



Allegato alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 83 del 29 dicembre 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA
SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L’AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI
RIFIUTI URBANI ALLA
SOCIETÀ *IN HOUSE* S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.

(ex d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 comma 20)

Bologna, 29.12.2021

INDICE

<u>PREMESSA</u>	3
<u>SEZIONE A - NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO</u>	4
<u>SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE</u>	10
B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	10
B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE	38
<u>SEZIONE C - MODALITA’ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA</u>	43
<u>SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA</u>	51

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati
Ente affidante	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito “ATERSIR” o “Agenzia”) quale ente di governo d'Ambito Territoriale Ottimale ex art. 3-bis, d.l. n. 138/2011, istituito dalla Regione Emilia-Romagna con legge regionale n. 23/2011.
Tipo di affidamento	Concessione di servizio.
Modalità di affidamento	Affidamento a società <i>in house</i> .
Durata del contratto	15 anni ex art. 203, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 152/2006.
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento ex art. 34, comma 20, d.l. n. 179/2012.
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il bacino “bassa reggiana” corrispondente al territorio dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio (RE).

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Vito Belladonna
Ente di riferimento	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR
Area/servizio	Direttore
Telefono	051 6373406
Email	vito.belladonna@atersir.emr.it
Data di redazione	dicembre 2021

PREMESSA

La presente Relazione viene redatta in adempimento alla previsione dell'articolo 34 comma 20 del DL.179/2012 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221 che prevede *“20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

Ai sensi dell'art. 13 c. 25-bis DL.145/2013 gli enti locali sono, poi, tenuti ad inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.

Per facilitare la redazione della Relazione prevista all'art. 34 del D.L. 179/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito dell'Osservatorio sui Servizi Pubblici Locali, istituito per garantire un'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al servizio idrico integrato e al trasporto pubblico locale, ha predisposto un Vademecum per la compilazione ed uno schema – tipo di Relazione, cui Atersir ritiene opportuno attenersi nella redazione del presente documento.

In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che Atersir, ente competente all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, predispone la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

Ulteriori elementi di valutazione indicati dal MISE possono riguardare i vincoli comparativi a cui sono sottoposte le diverse forme di gestione, in particolare quelli derivanti dalla normativa sugli aiuti di Stato e quelli relativi alla salvaguardia del valore dell'impresa di proprietà dell'ente territoriale.

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali, alla presente Relazione, ai sensi della normativa vigente, viene alleato un piano economico-finanziario contenente la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una

società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari e deve essere aggiornato ogni tre anni.

Trattandosi di affidamento tramite modalità *in house providing* vengono inoltre inserite indicazioni specifiche in merito all'assetto economico-patrimoniale della società, al capitale proprio investito e all'ammontare dell'indebitamento.

SEZIONE A - NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

Normativa UE

A livello europeo, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani rientra nella nozione di “servizio di interesse economico generale – SIEG” la cui disciplina fondamentale è stata originariamente elaborata con riferimento ad alcuni servizi forniti dalle grandi industrie di rete quali i trasporti, i servizi postali, l'energia e la comunicazione.

Tra le fonti più significative si citano:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM (2004), ove si precisa che *nell'Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell'economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l'accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l'Unione europea;*
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, art. 36 rubricato “Accesso ai servizi d'interesse economico generale” secondo cui *al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea;*
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: art. 14 secondo cui *..in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi. Art. 106: Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione...* A tale scopo è utile riportare quanto individuato in ambito di ordinamento europeo in ordine al rispetto della disciplina in materia di “Aiuti di Stato”, con particolare riferimento ai requisiti “cristallizzati” dalla Corte di Giustizia europea con la sentenza “Altmark” della del 24 luglio 2003 (Cfr. C-280/00. Sentenza della Corte del 24 luglio 2003) come

del resto recentemente è stato evidenziato anche dal Consiglio di Stato in una recente sentenza relativa alla compatibilità dei contributi in conto esercizio agli affidamenti in house con le regole Ue su compensazioni e aiuti di Stato (Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 6009/2018);

- con riferimento alla contrattualistica pubblica, le più recenti direttive europee e in particolare la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione che, oltre a fornire per la prima volta una disciplina organica della materia delle concessioni (fra le quali è annoverabile la concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani), individua all'art. 17 le condizioni di ammissibilità degli affidamenti *in house providing* (“concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico”) dettando una disciplina analoga a quella contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari.

Normativa nazionale

A livello interno, la normativa in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi, quesiti referendari e pronunce della Corte costituzionale, incidendo anche sulla disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani oggi rinvenibile in una molteplicità di fonti legislative.

In primis il d.lgs. n. 152/2006, “T.U. in materia ambientale”, definisce la gestione integrata dei rifiuti come il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, prevedendo all'art. 203 una durata dell'affidamento comunque non inferiore a quindici anni.

Pertanto, ai sensi del medesimo decreto legislativo (unitamente all'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012), l'erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani risulta attività originariamente riservata ai Comuni (c.d. “privativa” comunale) i quali, in ogni caso, svolgono le relative funzioni attraverso l'ente di governo dell'ambito.

In riferimento alle modalità di affidamento dei servizi va ricordato invece che, a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 del d.l. n. 138/2011 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” ad opera della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012, le tre forme di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica previste dall'ordinamento europeo (società *in house*; società mista; procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio) oggi si equivalgono anche a livello interno.

In tal senso dispone, del resto, anche l'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012, nella parte in cui rinvia direttamente alle forme di affidamento consentite dall'ordinamento europeo e ai relativi requisiti.

Ai fini dell'affidamento del servizio tramite la modalità dell'*in house providing* risultano, inoltre, di particolare rilievo i seguenti riferimenti normativi:

- art. 34, comma 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 ai sensi del quale *Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;*

- art. 3-bis, comma 1-bis, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 ai sensi del quale (...) *la relazione [di cui al suindicato art. 34] deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 (...);*
- art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, emanato in attuazione delle direttive 2014 UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e di appalto pubblico, modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante disposizioni integrative e correttive al medesimo decreto, recante il “Codice dei contratti pubblici” e in particolare:
 - il comma 1 ai sensi del quale una concessione o un appalto pubblico, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
 - b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
 - c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;*
 - il comma 2 ai sensi del quale *Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore;*
 - il comma 7, ai sensi del quale *Per determinare la percentuale delle attività di cui al comma 1, lettera b), e al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;*
- art. 192, comma 2, del suindicato d.lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale *Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di*

concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.;

- *l'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al medesimo decreto, e in particolare il comma 4 ai sensi del quale Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;*
- *l'art. 16 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, dedicato alle Società in house, di cui si richiamano i seguenti:*
 - *comma 1 ai sensi del quale Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.;*
 - *comma 2 ai sensi del quale Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:*
 - a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;*
 - b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;*
 - c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile;*
 - *comma 3 ai sensi del quale Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.;*
 - *comma 3-bis ai sensi del quale La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*

Circa i soggetti competenti in materia va ricordato che ai sensi del su indicato art 3-bis del d.l. n. 138/2011: a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012 (comma 1);

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo (...) (comma 2).

Sempre agli enti di governo spetta inoltre, al momento dell'affidamento del servizio, la predisposizione della relazione prescritta dal suindicato art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012, nella quale dar conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, motivandone le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.

La presente relazione riporta pertanto le valutazioni poste alla base dell'affidamento in oggetto.

Normativa regionale

Conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n. 138/2011, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con l.r. n. 23/2011 a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- istituire, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale ente di governo d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione;
- disporre il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle sopresse forme di cooperazione (ex A.T.O. provinciali) e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito, assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi; e al secondo l'approvazione del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi.

Con l.r. 5 ottobre 2015 n. 16 la Regione Emilia-Romagna ha dettato inoltre “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)” che nella pianificazione regionale della gestione dei rifiuti, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, assume in particolare come obiettivi minimi (medi regionali) al 2020:

- a. la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento, rispetto alla produzione del 2011;
- b. la raccolta differenziata al 73 per cento;
- c. il 70 per cento di riciclaggio di materia.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, la medesima l.r. n. 16/2015 promuove in specie, tra le altre azioni, l'applicazione della tariffa puntuale quale strumento per la riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate mediante la previsione di specifici meccanismi incentivanti.

Si aggiunga infine il richiamo alla legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 recante “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici”, che all'art. 31 introduce modificazioni all'art. 3 della suindicata l.r. n. 16/2015.

Alla base del presente affidamento si segnalano inoltre i seguenti documenti di pianificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti:

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna 3 maggio 2016, n. 67;
- la deliberazione n. 6 del 10 Novembre 2014 con la quale il Consiglio locale di Reggio Emilia ha deliberato di mantenere il bacino “Bassa Reggiana”, corrispondente al territorio dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, quale bacino del nuovo affidamento del Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani, e ha proposto al Consiglio d’ambito, per il bacino territoriale così individuato, di procedere al nuovo affidamento secondo la forma organizzativa dell'*in house providing* e di affidare il servizio a S.A.BA.R., società interamente partecipata dai Comuni costituenti il bacino;
- la Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 74 del 30 Dicembre 2014, con la quale si è deliberato l’avvio delle attività istruttorie inerenti la verifica dei presupposti richiesti dall’ordinamento giuridico per l’affidamento in house, con riferimento nello specifico al nuovo affidamento del servizi di gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale attualmente gestito da S.A.BA.R.;
- la deliberazione n. 27 del 26 aprile 2016 con la quale, su proposta del Consiglio locale di Reggio Emilia, il Consiglio d’ambito ha approvato il Piano d’Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Reggio Emilia, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;

SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

B.1.1 Sintesi del piano industriale proposto

Quadro di contesto

Il Piano è stato elaborato e proposto assumendo a riferimento un quadro di riferimento, tracciato sino al 2035, che può essere succintamente delineato secondo le seguenti linee:

- *sostanziale stabilità della popolazione degli otto Comuni costituenti il bacino di competenza (71.292 unità al 2020);*
- *continua seppure leggerissima riduzione nel tempo della produzione di rifiuti pro-capite, dagli iniziali 879 kg/ab/anno sino al valore di 815 kg/ab/anno;*
- *mantenimento dell'attuale performance di raccolta differenziata (90.9% del totale al 2020), nettamente superiore alle previsioni del vigente Piano d'Ambito e della vigente pianificazione regionale, nonché degli indirizzi della nuova pianificazione regional2 2022-2027 ;*

lasciando peraltro aperte le due seguenti questioni:

- effetti delle recenti modifiche in tema di rifiuti urbani (D. Lgs 116/2020) in particolare in termini di fruizione del servizio (per quantità e qualità) da parte di una utenza non domestica di dimensione medio-grande (aziende di produzione artigiana ed industriale);
- il recepimento di eventuali prescrizioni che dovessero derivare dalla attuale fase di revisione del Piano Regionale e del Piano d'Ambito.

Servizi di raccolta

Il servizio programmato, in continuità con quello sin qui erogato, comprende le seguenti attività:

- raccolta rifiuti urbani e assimilati, differenziati e indifferenziati;
- trasporto rifiuti verso centri di smaltimento o recupero;
- pulizia di strade, marciapiedi e aree pubbliche in genere;
- stoccaggio, pre-trattamento e avvio al recupero di rifiuti urbani;

secondo le modalità sinteticamente descritte nella tabella che segue.

FRAZIONE MERCEOLOGICA RIFIUTI	TERRITORIO	MODALITA' DI RACCOLTA
Rifiuto indifferenziato residuo	8 comuni	porta a porta
Frazione organica	8 comuni	porta a porta
Carta e cartone	centri storici di Guastalla e Novellara	porta a porta

FRAZIONE MERCEOLOGICA RIFIUTI	TERRITORIO	MODALITA' DI RACCOLTA
	rimanente territorio 8 comuni	stradale
Imballaggi in plastica	centri storici di Guastalla e Novellara	porta a porta
	rimanente territorio 8 comuni	stradale
Vetro e barattolame	centri storici di Guastalla e Novellara	porta a porta
	rimanente territorio 8 comuni	stradale
Scarti verdi	8 comuni	stradale
Ingombranti e RAEE	8 comuni	a chiamata
Pile	8 comuni	contenitori
Farmaci	8 comuni	contenitori
Abiti usati	8 comuni	contenitori
Olio vegetale	8 comuni	contenitori

Le attività saranno svolte direttamente, con mezzi e personale proprio, ovvero attraverso l'esternalizzazione di limitate quote di servizio.

Servizio di raccolta porta a porta:

Viene svolto mediante prelievo di sacchi o svuotamento di contenitori rigidi, posizionati a cura dell'utenza su spazi pubblici (avendo cura di non costituire intralcio al transito) entro 5 metri dall'accesso all'area privata di pertinenza.

In caso di edifici condominiali o gruppi di edifici afferenti ad una unica strada privata, il servizio potrà avvenire utilizzando contenitori pluriutenza di adeguata capacità. L'esposizione sarà a cura del condominio, che potrà in alternativa consentire l'accesso ad area privata (se non chiusa o presidiata). Laddove le condizioni non consentano l'utilizzo di aree private, il Comune potrà richiedere l'adozione di varianti che prevedano la collocazione di contenitori su suolo pubblico, in tal caso i contenitori dovranno essere chiusi a chiave per essere utilizzabili solo dagli utenti cui fossero dedicati.

Inoltre, per eventuali situazioni come strade bianche, strade senza uscita, ecc., la raccolta potrà essere prevista nel seguente modo:

- collocazione di contenitori chiusi in prossimità (in posizione tale da sfavorirne la visibilità dalla via principale per contrastare il fenomeno di abbandono indiscriminato di rifiuti) della via pubblica o del punto raggiunto dai mezzi adibiti alla raccolta;
- raccolta eseguita secondo il calendario della raccolta porta a porta effettuando lo svuotamento dei contenitori presso il punto concordato di esposizione.

Il lavaggio dei contenitori per la raccolta domiciliare è da intendersi a carico degli utenti, fatta eccezione per i bidoni carrellati condominiali dedicati alle utenze del Centro Storico di Novellara e Guastalla (da Aprile ad Ottobre), il cui lavaggio è posto in capo al Gestore.

Il servizio di raccolta avverrà, come già ora in uso, nella fascia oraria 5:00-11:30 per secco ed organico, in fascia pomeridiana nei centri storici di Novellara e Guastalla.

I rifiuti raccolti saranno conferiti, di norma, presso l'impianto di Via Levata 64 a Novellara ove avverrà lo scarico, l'eventuale lavorazione e il trasbordo sui mezzi che li porteranno a destino.

Frequenza delle raccolte (utenze domestiche e piccole/medie utenze non domestiche):

- secco: settimanale
- organico: bisettimanale, settimanale nei tre mesi invernali ad esclusione dei centri storici di Novellara e Guastalla, dove sarà sempre bisettimanale
- carta e cartone: bisettimanale
- plastica: settimanale
- vetro: settimanale

Per utenze con caratteristiche particolari per dimensione, qualità e quantità di rifiuti da conferire (tipicamente ma non esclusivamente attività produttive o commerciali) saranno adottati, in continuità con il servizio attuale, specifici accorgimenti. Altrettanto dicasi per la gestione dei rifiuti cimiteriali, gestiti in tutti i Comuni del bacino con contenitori di ampia dimensione svuotati su chiamata.

Servizio di raccolta stradale:

Il servizio di raccolta stradale sarà garantito, per le utenze domestiche e per utenze non domestiche, mediante il posizionamento di batterie di un numero adeguato di contenitori (cassonetti, campane, box, gabbie, vasche) dedicati alla raccolta di: carta/cartone, imballaggi in plastica, scarti di sfalci e potature.

I contenitori sono soggetti a svuotamento periodico e i rifiuti così raccolti sono avviati al relativo destino (recupero, riciclaggio, trattamento, smaltimento).

Lo svuotamento dei contenitori, e quindi la raccolta dei rifiuti in essi contenuti, avviene utilizzando specifiche attrezzature meccaniche, compatibili al tipo di contenitore da svuotare.

Sarà effettuato il lavaggio di contenitori stradali (cassonetti/campane) e la pulizia dell'area intorno al luogo di posizionamento dei contenitori stradali, anche attraverso la rimozione di materiali eventualmente abbandonati.

In particolare, ogni contenitore verrà sottoposto, nell'arco di un anno, a numero di 2 lavaggi; il lavaggio viene eseguito dopo che il contenitore è stato svuotato.

Tutte le piazzole che ospitano i contenitori ogni anno vengono pulite anche esternamente con adeguata squadra operativa.

Il prospetto che segue riassume le caratteristiche dei contenitori e le frequenze di svuotamento:

FRAZIONE	VOLUME CONTENITORI	FREQUENZA SVUOTAMENTO
Carta / cartone	1.700-3.200 lt	Settimanale / bisettimanale
Imballaggi in plastica	1.700-3.200 lt	Settimanale / bisettimanale
Vetro e barattolame	2.200 lt	1 vv ogni 10/15 gg
Scarti verdi	Da 9 a 20 mc	Settimanale

Servizio di raccolta a chiamata:

Il servizio a chiamata, attivo su tutto il territorio, è dedicato a rifiuti ingombranti (inclusi i RAEE costituiti da grandi elettrodomestici) ed avviene settimanalmente in un giorno prestabilito, su richiesta dell’utente. Il tempo di risposta alla chiamata si prevede non superiore alla settimana.

Per il servizio sono a disposizione dell’utenza un numero telefonico e un format sul sito internet, con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì; nonché un indirizzo e-mail gestito direttamente da S.A.BA.R.. L’utenza deve curare il deposito dei rifiuti ingombranti sul suolo stradale in adiacenza all’abitazione nel giorno previsto per il ritiro.

Il servizio prevede il ritiro di un numero massimo di oggetti a singola chiamata pari a 5 colli. La raccolta è effettuata da squadre costituite da operatori e mezzi adeguati al servizio in oggetto (automezzi con portata 35 q.li dotati di braccio meccanico).

Servizio di raccolta a contenitori:

Per altre tipologie di rifiuto (pile, farmaci,...) sono utilizzati contenitori che il Gestore fornisce ad utenze che commercializzano i prodotti da cui i rifiuti originano (farmacie per i farmaci, eccetera) o in altri punti significativi (ambulatori ad esempio) o sul territorio (abiti usati). I contenitori vengono svuotati con una frequenza sufficiente, ed in ogni caso quando i contenitori risultino pieni.

Per gli olii alimentari esausti alle utenze domestiche, che ne fanno richiesta, vengono forniti contenitori (di circa 3 lt), da svuotare presso i Centri di Raccolta comunali una volta pieni. È inoltre attivo un servizio di raccolta stradale con il posizionamento di appositi contenitori.

Centri di Raccolta

Il territorio servito è dotato di 13 CDR, tutti adeguati ai requisiti previsti dalle norme specifiche, così distribuiti:

- | | |
|-------------|---|
| - Boretto | 1 |
| - Brescello | 2 |
| - Gualtieri | 2 |
| - Guastalla | 2 |
| - Luzzara | 3 |

- Novellara	1
- Poviglio	1
- Reggiolo	1

I CDR sono aperti da un minimo di 18 a un massimo di 36 ore a settimana, da un minimo di 3 a un massimo di 6 gg/settimana.

Ai cittadini e utenti dei servizi è data adeguata informativa in merito alle modalità di accesso ai centri di raccolta, anche in relazione a quanto derivante dalle specifiche normative di settore. La posizione strategica dei centri di raccolta consente una logistica efficiente sia per i rifiuti in entrata sia per quelli in uscita, destinati in gran parte presso l'impianto baricentrico di Via Levata, 64 a Novellara gestito da S.A.BA.R. S.p.A., presso il quale avvengono trasbordi, lavorazioni preliminari e avvio a successivo destino per le diverse merceologie; la frazione legnosa viene trattata presso il centro medesimo con produzione di ammendante compostato.

Servizi di spazzamento e altri servizi di igiene urbana

Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, anche nella forma di servizio combinato (autospazzatrice più operatore a terra di supporto) è previsto sia effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere o sulle strade ed aree private ad uso pubblico, dei territori comunali, seguendo queste linee guida:

- Le operazioni di spazzamento stradale saranno effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi.
- Nello svolgimento del servizio, gli addetti avranno cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.
- Il servizio di spazzamento comprende la pulizia di fioriere e aiuole stradali.
- La pulizia verrà effettuata prima sul marciapiede e poi sul piano stradale, con particolare cura per le cunette stradali e le caditoie per garantire il corretto allontanamento delle acque meteoriche.
- Gli operatori addetti al servizio manuale di spazzamento avranno cura di segnalare in maniera tempestiva eventuali necessità di intervento della spazzatrice meccanica.
- Nell'esecuzione del servizio si effettuerà anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, profilattici, e simili che dovranno essere collocati in appositi contenitori. Tale servizio sarà svolto su tutto il territorio urbano ed extraurbano, anche su richiesta o segnalazione di ATERSIR o del singolo Comune.
- S.A.BA.R. provvederà al trasporto dei rifiuti da spazzamento presso l'impianto di Via Levata, 64 di Novellara per poi essere avviato in impianti di recupero.
- Sarà cura di S.A.BA.R. predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica sarà fornita e posizionata previo accordo con ciascun Comune.
- In caso di auto in sosta o altri comportamenti che non consentano le operazioni di spazzamento il Gestore provvederà a contattare la Polizia Municipale.

Servizio di spazzamento meccanizzato e spazzamento combinato: servizio svolto da una spazzatrice meccanica o in modalità combinata con l'ausilio dell'azione congiunta di un operatore a terra, dotato di idonea attrezzatura per intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvederà a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Per il servizio è previsto l'impiego di una spazzatrice da 6-7 mc con autista; per il servizio di spazzamento combinato, oltre ad essa sarà presente un operatore a terra dotato di soffiatore; l'operatore a terra potrà inoltre essere munito, in funzione delle necessità di servizio, di proprio mezzo di supporto automezzo da ptt 35 q.li dotato di gru.

Tali squadre effettueranno il servizio su tutte le strade e aree pubbliche sulla base di frequenze diversificate a seconda del Comune.

Servizio di spazzamento manuale: servizio che prevede l'impegno di 1/2 operatori a seconda del Comune e del servizio richiesto, ciascuno dotato di automezzo da ptt 35 q.li dotato di gru. Gli operatori, dotati di apposite attrezzature, oltre ad occuparsi dello spazzamento delle strade e aree pubbliche, cureranno anche:

- lo svuotamento dei cestini gettacarte (attualmente in numero pari a 508 cestini in tutto bacino degli 8 comuni), con sostituzione dei sacchetti in base alla frequenza con cui è prevista l'effettuazione del servizio di spazzamento;
- la raccolta di siringhe abbandonate;
- la raccolta di deiezioni canine;
- la raccolta di piccole carogne animali.

Saranno inoltre garantiti pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, anche in caso di riempimento parziale; nei centri storici in particolare la frequenza sarà tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Nel servizio è compresa la raccolta di eventuali rifiuti depositati esternamente ai cestini.

Raccolta foglie: in funzione dell'andamento climatico e della distribuzione delle alberature stradali nei vari Comuni, saranno impiegate squadre differenti, che prevedono l'impiego di 1/2 operatori dotati di automezzo da ptt 35 q.li dotato di gru e in alcuni casi dell'intervento della spazzatrice, con autista.

Il prospetto che segue riassume la consistenza dei servizi al momento dell'inizio dell'affidamento, situazione che si presume si mantenga sostanzialmente confermata nel tempo.

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA’ IN HOUSE

COMUNE	SERVIZIO	ADDETTI	ORE
BORETTO	Sp.meccanizzato	1	80
	Sp.manuale	2	1728
BRESCELLO	Sp.meccanizzato	2	170
	Sp.manuale	1	2208
GUALTIERI	Sp.meccanizzato	2	154
	Sp.manuale	1	1976
	Raccolta foglie	1	100
GUASTALLA	Sp.meccanizzato	3	832
	Sp.manuale	3	4924
	Raccolta foglie	1	250
LUZZARA	Sp.meccanizzato	3	370
	Sp.manuale	2	3176
	Raccolta foglie	1	100
NOVELLARA	Sp.meccanizzato	3	460
	Sp.manuale	3	6681
	Raccolta foglie	1	80
POVIGLIO	Sp.meccanizzato	3	85
	Sp.manuale	1	2028
REGGIOLO	Sp.meccanizzato	2	500
	Sp.manuale	2	2964
	Raccolta foglie	1	200

I servizi sono svolti con personale e strumentazione propri ed in parte ricorrendo all’ausilio di cooperative sociali e/o altri fornitori.

Servizi di pulizia e raccolta presso mercati, sagre e fiere

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree dei mercati e nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali sarà effettuata al termine delle attività ed a zona sgombra. I Comuni avranno comunque la facoltà di variare l’ubicazione del mercato o delle sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali (sempre comunque nel proprio territorio).

Il servizio prevede:

- collocazione nelle aree interessate, prima dell'inizio degli eventi, di contenitori idonei alla raccolta differenziata per singola frazione merceologica (secco residuo, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli), in numero e volumetria sufficiente a garantire il conferimento dei rifiuti prodotti durante l'evento;
- al termine del mercato o delle sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali, pulizia dell'intera area, anche con l'ausilio di mezzi meccanici oltre che di personale a piedi, rimozione dei contenitori e conferimento a destino dei rifiuti raccolti;
- segnalazione alla Polizia Municipale e/o ad altri eventuali agenti accertatori di eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento.

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali sarà garantita anche in corso di svolgimento ove l'evento si protragga per più giorni.

Gli orari settimanali degli operatori che effettuano lo spazzamento manuale per la pulizia ai mercati, sagre, fiere ed eventi comprendono anche le ore destinate a tali servizi.

Mercati

È previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento in occasione dei mercati settimanali presenti nei vari comuni:

- Lunedì: mercato di Luzzara;
- Mercoledì: mercato di Guastalla;
- Giovedì: mercato Villarotta di Luzzara, Boretto, Brescello, Gualtieri e Novellara;
- Venerdì: mercato di Reggiolo e di Santa Vittoria;
- Sabato: mercato di Guastalla e Paviglio.

I rifiuti saranno raccolti in maniera differenziata mediante sacchi o contenitori forniti ad ogni mercante o predisposti in appositi siti all'interno dell'area mercatale.

Nelle aree mercatali S.A.BA.R. provvederà, ove possibile, allo spazzamento meccanizzato.

Servizi di raccolta rifiuti abbandonati

È prevista la rimozione di rifiuti urbani ingombranti e di qualunque altro rifiuto urbano abbandonato sul suolo pubblico, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte del Comune. Il servizio sarà erogato senza ulteriori oneri per la collettività ogni qual volta risulti necessario per quantità inferiori ad un metro cubo e per quantità superiori ad un metro cubo (fino ad un massimo di 5 metri cubi per intervento).

Interventi eccedenti tali limiti sono individuati come servizi integrativi non programmabili e come tali saranno gestiti e rendicontati a parte ai Comuni.

Saranno utilizzati mezzi ed attrezzature per il trasporto idonei ad ogni specifica tipologia di rifiuto.

I costi per gli interventi straordinari di rimozione rifiuti abbandonati saranno addebitati dall'Amministrazione comunale ai responsabili, qualora tramite gli Agenti Accertatori o la Polizia Municipale sia possibile risalire alle loro generalità.

Centro servizi – logistica dei trasporti a destino

Il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento di destino sarà effettuato con idonei automezzi, autorizzati, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione saranno tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui alle normative vigenti.

Le modalità di pesatura dei rifiuti urbani raccolti saranno tali da garantire la corretta ed oggettiva misurazione dei quantitativi raccolti, siano essi destinati al recupero come allo smaltimento.

L'organizzazione della logistica per l'avvio a destino dei rifiuti raccolti prevede che i mezzi adibiti a trasporto effettuo in genere le operazioni di scarico presso l'impiantistica di S.A.BA.R. S.p.A. in Via Levata 64 a Novellara. Qui trovano collocazione le seguenti strutture e attività:

- uffici amministrativi;
- spogliatoi e servizi per il personale;
- rimessaggio mezzi;
- lavaggio mezzi;
- area di manutenzione interna;
- magazzino.

Ivi è attualmente in corso di realizzazione una stazione di trasfenza per la frazione organica da raccolta differenziata., ove sarà effettuata l'operazione di travaso da mezzi di piccole dimensioni a cassoni che saranno trasportati da autocarri agli impianti di destino. (Autorizzata da ARPAE con determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-3914 del 21/08/2020, comprenderà l'effettuazione di attività codificata R13 su rifiuti EER 20.01.08, con limiti quantitativi adeguati alle necessità del bacino servito).

La stazione di trasfenza viene realizzata in un'area adiacente alla discarica e consisterà di una piattaforma (piazzola) sopraelevata composta da elementi assemblati a secco. Le strutture in elevazione sono costituite da muri autostabili collegati tra loro da solette carrabili, che compongono una rampa che funge da accesso a una piattaforma piana, posta a quota di 2,6 m, da dove avviene lo scarico dei rifiuti dai mezzi, che ivi accedono, verso un sottostante cassone.

Il rifiuto organico sarà conferito dai mezzi di raccolta in numero di circa 4 o 5 mezzi al giorno per un quantitativo massimo giornaliero di circa 45 tonnellate. Si dispone comunque di uno stoccaggio istantaneo autorizzato di 200 tonnellate, superiore quindi all'ordinario stoccaggio

giornaliero, per far fronte alle emergenze in caso di fermo degli impianti di destino o di impedimenti al trasporto. Il quantitativo annuo autorizzato è pari 20.000 tonnellate.

La stazione di trasferimento lavorerà 8 ore al giorno dalle 8.00 alle 15.00 per 300 giorni all’anno.

Il rifiuto sarà conferito giornalmente agli impianti di recupero esterni in numero di 1 o 2 viaggi al giorno.

Definizione dei flussi di rifiuti attesi

Gli Scenari evolutivi individuati fanno riferimento ad un arco temporale che si estende fino al 2035. Le ipotesi di previsione della produzione dei rifiuti sono state sviluppate considerando un andamento della popolazione residente nel contesto territoriale di riferimento sostanzialmente stabile (tasso di crescita/decrecita pari allo 0%). Tale ipotesi è da considerarsi cautelativa rispetto alle più recenti dinamiche di lieve decrescita. Pertanto, la popolazione residente sull’intero periodo in esame rimarrà invariata, nello scenario del Piano Industriale, a 71.292 unità.

Al fine della definizione della produzione attesa dei rifiuti in valore assoluto, accanto all’evoluzione del dato demografico occorre effettuare una previsione di evoluzione della produzione di rifiuti pro capite. Il bacino servito presenta oggi un dato decisamente al di sopra dei dati medi regionali e provinciali.

Sono dunque state formulate le seguenti assunzioni:

1. anno 2020: invarianza della produzione pro capite rispetto al dato 2019;
2. anni 2021 e successivi: calo annuo dello 0,5%, derivante dall’effetto di interventi ad azioni anche specificamente attuabili a livello locale, quali ulteriore promozione del compostaggio domestico, promozione dell’acqua alla spina/ del rubinetto, sviluppo ulteriore del riuso, ecc.).

Sulla base delle suddette assunzioni, la produzione pro capite di rifiuti urbani si stima in contrazione dagli attuali 879 kg/ab/anno sino a 815 kg/ab/anno al 2035.

Previsione dell'andamento della produzione di Rifiuti Urbani (dal 2020 al 2035)

Anno	Produzione pro capite Rifiuti Urbani			Produzione totale Rifiuti Urbani		
	Pro capite (kg/abxa)	variazione annua (kg/abxa)	variazione % annua	Totale (t/a)	variazione annua (t/a)	variazione % annua
2020	878,6	-	-	62.635	-	-
2021	874,2	-4,4	-0,5%	62.322	-313,2	-0,5%
2022	869,8	-4,4	-0,5%	62.010	-311,6	-0,5%
2023	865,5	-4,3	-0,5%	61.700	-310,0	-0,5%
2024	861,1	-4,3	-0,5%	61.391	-308,5	-0,5%
2025	856,8	-4,3	-0,5%	61.084	-307,0	-0,5%
2026	852,5	-4,3	-0,5%	60.779	-305,4	-0,5%
2027	848,3	-4,3	-0,5%	60.475	-303,9	-0,5%
2028	844,0	-4,2	-0,5%	60.173	-302,4	-0,5%
2029	839,8	-4,2	-0,5%	59.872	-300,9	-0,5%
2030	835,6	-4,2	-0,5%	59.573	-299,4	-0,5%
2031	831,4	-4,2	-0,5%	59.275	-297,9	-0,5%
2032	827,3	-4,2	-0,5%	58.978	-296,4	-0,5%
2033	823,1	-4,1	-0,5%	58.683	-294,9	-0,5%
2034	819,0	-4,1	-0,5%	58.390	-293,4	-0,5%
2035	814,9	-4,1	-0,5%	58.098	-291,9	-0,5%

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA’ IN HOUSE

Previsione dell'andamento della Raccolta Differenziata (dal 2020 al 2035)

Anno	Raccolta Differenziata Pro capite			Raccolta Differenziata totale		
	RD pro capite (kg/abxanno)	variazione annua (kg/abxanno)	variazione % annua	Raccolta Differenziata (t/anno)	variazione annua (t/anno)	variazione % annua
2020	798,5	-	-	56.926	-	-
2021	794,5	-4,0	-0,50%	56.641	-285	-0,50%
2022	790,5	-4,0	-0,50%	56.358	-283	-0,50%
2023	786,6	-4,0	-0,50%	56.076	-282	-0,50%
2024	782,6	-3,9	-0,50%	55.796	-280	-0,50%
2025	778,7	-3,9	-0,50%	55.517	-279	-0,50%
2026	774,8	-3,9	-0,50%	55.239	-278	-0,50%
2027	771,0	-3,9	-0,50%	54.963	-276	-0,50%
2028	767,1	-3,9	-0,50%	54.688	-275	-0,50%
2029	763,3	-3,8	-0,50%	54.415	-273	-0,50%
2030	759,5	-3,8	-0,50%	54.143	-272	-0,50%
2031	755,7	-3,8	-0,50%	53.872	-271	-0,50%
2032	751,9	-3,8	-0,50%	53.603	-269	-0,50%
2033	748,1	-3,8	-0,50%	53.335	-268	-0,50%
2034	744,4	-3,7	-0,50%	53.068	-267	-0,50%
2035	740,7	-3,7	-0,50%	52.803	-265	-0,50%

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE

Previsione dell'andamento dei Rifiuti Indifferenziati (dal 2020 al 2035)

Anno	Produzione pro capite Rifiuti Indifferenziati			Produzione totale Rifiuti Indifferenziati		
	Rifiuti Indifferenziati pro capite (kg/abxanno)	variazione annua (kg/abxanno)	variazione % annua	Rifiuti Indifferenziati (t/anno)	variazione annua (t/anno)	variazione % annua
2020	79,9	-	-	5.697	-	-
2021	79,5	- 0,4	-0,50%	5.668	-28,5	-0,50%
2022	79,1	- 0,4	-0,50%	5.640	-28,3	-0,50%
2023	78,7	- 0,4	-0,50%	5.612	-28,2	-0,50%
2024	78,3	- 0,4	-0,50%	5.584	-28,1	-0,50%
2025	77,9	- 0,4	-0,50%	5.556	-27,9	-0,50%
2026	77,5	- 0,4	-0,50%	5.528	-27,8	-0,50%
2027	77,2	- 0,4	-0,50%	5.500	-27,6	-0,50%
2028	76,8	- 0,4	-0,50%	5.473	-27,5	-0,50%
2029	76,4	- 0,4	-0,50%	5.445	-27,4	-0,50%
2030	76,0	- 0,4	-0,50%	5.418	-27,2	-0,50%
2031	75,6	- 0,4	-0,50%	5.391	-27,1	-0,50%
2032	75,2	- 0,4	-0,50%	5.364	-27,0	-0,50%
2033	74,9	- 0,4	-0,50%	5.337	-26,8	-0,50%
2034	74,5	- 0,4	-0,50%	5.311	-26,7	-0,50%
2035	74,1	- 0,4	-0,50%	5.284	-26,6	-0,50%

Previsione dell'andamento della Raccolta Differenziata e dei Rifiuti Indifferenziati con dettaglio Comunale (nel 2020 e il 2035)

Comune	Quantità raccolta (t/anno)				Quantità pro capite raccolta (kg/abxanno)				% RD (2020-2035)
	2020		2035		2020		2035		
	RD	RU Indiff	RD	RU Indiff	RD	RU Indiff	RD	RU Indiff	
Boretto	3.897	372	3.615	345	725,9	69,4	673,4	64,3	91,3%
Brescello	5.577	510	5.173	473	986,5	90,2	915,1	83,7	91,6%
Gualtieri	4.795	441	4.448	409	749,1	68,9	694,9	63,9	91,6%
Guastalla	11.225	1.162	10.412	1.078	747,4	77,4	693,3	71,8	90,6%
Luzzara	7.587	945	7.037	877	855,1	106,5	793,2	98,8	88,9%
Novellara	10.073	871	9.344	808	745,5	64,4	691,5	59,8	92,0%
Poviglio	5.380	492	4.990	457	735,3	67,3	682,1	62,4	91,6%
Reggiolo	8.393	903	7.785	838	917,1	98,7	850,7	91,5	90,3%
TOTALE	56.926	5.697	52.803	5.284	798,5	79,9	740,7	74,1	90,9%

Previsione di impiego di personale e attrezzature

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE

Previsioni di impiego di mezzi e personale per i servizi sull'intero bacino

Descrizione tipologia servizio	Impegno previsto di mezzi (Ore/anno)								Impegno previsto di operatori (Ore/anno)				
	Tipologia mezzo								Tipologia operatore				
	compattatore carico laterale 24-32 pft	compattatore carico posteriore 27-30 mc	costipatore da 8 mc/ vasca con voltabidoni da 7 mc	mezzo con gru cassone 30 mc/ mezzo multiifit	automezzo a pianale con gru pft 35 q.li	Lavacassonetti / Lavabidoni	Spazzatrice da 6 mc	op. cooperativa*	op. liv. I	op. liv. II	op. liv. III	op. liv. IV	
Raccolta PAP RSU secco	-	2.352	4.563	-	-	-	-	-	-	4.983	4.563	2.352	
Raccolta PAP Frazione Organica	-	4.565	8.859	-	-	-	-	-	-	9.674	8.859	4.565	
Raccolta PAP (Carta, Plastica, VM) nei Centri Storici (Guastalla e Novellera)	-	-	3.940	-	-	-	-	-	-	-	3.940	-	
Raccolta PAP RSU con Cassonetti UND	5.860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.860	
Raccolta/trasporto presso UND (compresi cimilieri) con Gabble/Cassoni/Presse	-	-	-	10.074	-	-	-	-	-	-	-	10.074	
Raccolta Stradale Carta/cartone	4.485	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.485	
Raccolta Stradale Plastica	4.706	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.706	
Raccolta Stradale Vetro/Barattolame	-	-	-	3.281	-	-	-	-	-	-	-	3.281	
Raccolta Stradale Verde	-	-	-	4.079	-	-	-	-	-	-	-	4.079	
Raccolta Rifiuti ingombranti su chiamata	-	-	-	-	624	-	-	-	-	1.248	-	-	
Raccolta Pile sul territorio	-	-	-	-	254	-	-	-	-	254	-	-	
Raccolta Farmaci scaduti sul territorio	-	-	-	-	173	-	-	-	-	173	-	-	
Lavaggio bidoni, cassonetti e pulizia piazzole	-	-	-	-	681	1.170	-	-	-	681	-	1.170	
Centri di raccolta	-	-	-	-	-	-	-	19.812	-	-	-	-	
Spazzamento Meccanizzato/Combinato (compresa pulizia mercati, feste, sagre, eventi, ecc...)	-	-	-	-	1.286	-	2.651	-	-	1.286	-	2.651	
Spazzamento Manuale (compresa pulizia mercati, feste, sagre, eventi, pulizia fossi, ecc...)	-	-	-	-	23.230	-	-	11.149	-	14.781	-	-	
Pulizia con ragno (raccolta e trasporto rifiuti abbandonati)	-	-	-	593	-	-	-	-	-	-	-	593	
Raccolta foglie	-	-	-	-	480	-	350	-	-	480	-	350	
TOTALE	15.061	6.917	17.362	18.026	24.728	1.170	3.001	30.961	-	33.560	17.362	44.165	

(*) : con riferimento al servizio di gestione dei centri di raccolta, si potrà in alternativa prevedere l'impiego di personale di associazioni di volontariato.

Il Gestore manterrà tutti i mezzi, per tutta la durata dell'affidamento, in perfetta efficienza, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo provvederà alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione saranno sostituiti con altri equivalenti.

Ad eccezione dei primi 5 anni di affidamento, sarà garantito il rispetto di un limite di età massima di ogni singolo mezzo pari a 8 anni, sull'80% del parco mezzi complessivo.

Inoltre si prevede l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale: almeno il 50% (in numero) degli automezzi rispondente alla normativa Euro 5 o successive, oppure saranno veicoli elettrici, alimentati a gas naturale o GPL o ibridi.

Su ogni mezzo S.A.BA.R. apporrà un adesivo o un pannello riportante il logo di S.A.BA.R.

Supporto alla Tari o Tariffa puntuali

In considerazione degli ottimi livelli già conseguiti di differenziazione dei rifiuti e di contenimento del rifiuto indifferenziato residuo nel bacino territoriale in esame, l'implementazione di sistemi di tariffazione/tassazione puntuale dei servizi si ritiene possa portare benefici inferiori a quelli normalmente registrati in contesti non già così avanzati. In tale contesto e in ossequio agli indirizzi che stanno emergendo nella fase di revisione della pianificazione regionale, l'attivazione di sistemi puntuali nel Piano Industriale presentato rappresenta dunque una opzione attivabile a richiesta del singolo Comune e non come uno sviluppo obbligato.

Nel caso si intenda o si debba implementare forme di addebito secondo lo schema “PAYT” (Pay As You Throw) si prevede la possibilità di attivare la contabilizzazione del numero di svuotamenti/prelievi del rifiuto indifferenziato residuo, nei confronti sia delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Al momento in cui sia richiesta da parte dei Comuni e/o di Atersir, il modello organizzativo ed il parco mezzi e attrezzature del Gestore saranno integrati con quanto necessario allo scopo, applicando le seguenti linee guida:

- contabilizzazione incentrata sul flusso del rifiuto indifferenziato residuo;
- utilizzo di sacchi o contenitori dotati di tag, transponder RFID del tipo UHF, tali da consentire la lettura in automatico al momento della raccolta, con identificazione dell'utenza cui associare lo svuotamento effettuato;
- dotazione dei mezzi adibiti alla raccolta del rifiuto indifferenziato residuo di idonea strumentazione atta alla lettura dei suddetti tag;
- sistema software di gestione dei dati tale da consentire l'effettivo utilizzo delle letture ai fini della tariffazione/tassazione puntuale.

Il Gestore provvederà a:

- • fornire alle utenze le dotazioni necessarie;
- • inizializzare i transponder ed allineare il relativo codice univoco alla banca dati delle utenze;
- • gestire il flusso dati e la contabilizzazione dei conferimenti.

S.A.B.A.R. si impegna a garantire la messa in opera del sistema di contabilizzazione in oggetto entro 12 mesi dalla richiesta.

B.1.2 Il Piano d'Ambito – sintesi

1. Premessa

La regolazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (SGRU) in Emilia-Romagna vede il ruolo di pianificazione e normazione in capo alla Regione; le funzioni di programmazione, affidamento e controllo del servizio sono svolte da Atersir, Agenzia Territoriale espressione dei Comuni dell'intera regione.

La Regione, in raccordo con le Autonomie locali, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle discipline comunitarie e statali, esercita le proprie attribuzioni prevedendo per il SGRU, fra l'altro:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle modalità e degli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

Atersir, attraverso il proprio organo decisionale (Consiglio d'Ambito), provvede:

- all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;

- all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

Il Piano di Ambito del servizio rifiuti, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della l.r. n. 23/2011 costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

L'ammontare del piano economico finanziario individuato ed approvato dall'Agenzia rappresenta pertanto il costo ritenuto congruo per lo svolgimento del servizio secondo le modalità operative e gli standard quali quantitativi nello stesso piano individuati.

Il Consiglio d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito per la provincia di Reggio Emilia con deliberazione n. 27 del 26 aprile 2016. È attualmente in corso di completamento una fase di aggiornamento del Piano: se da questa fase emergessero variazioni significative a carico del servizio nel bacino Bassa Reggiana occorrerà adeguare il contenuto dell'affidamento in oggetto.

2. Strategie, obiettivi, linee guida

Gli obiettivi del PRGR da raggiungere al 2020 presi come riferimento, a livello medio regionale, sono stati i seguenti (definiti, come già evidenziato, nella versione del PRGR all'epoca adottato):

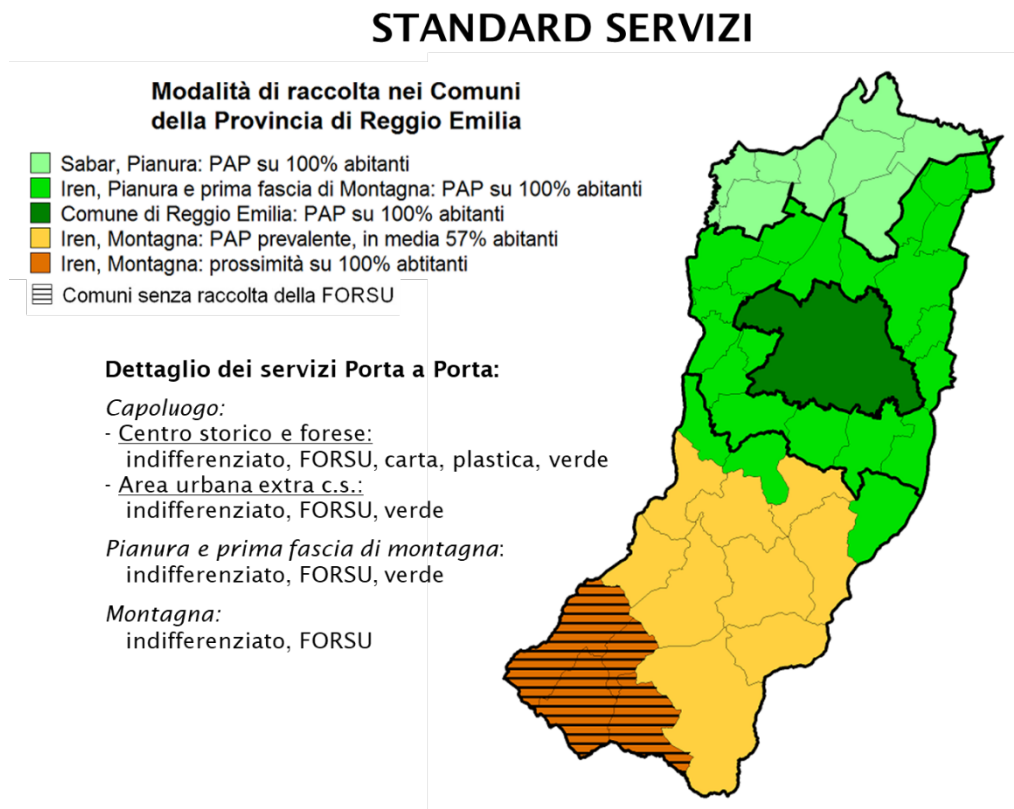
- 70% di raccolta differenziata (RD) al 2020, con una modulazione nelle diverse aree così strutturata:
 - area capoluogo – costa: 67% al 2020;
 - area di pianura: 75% al 2020;
 - area di montagna: 60% al 2020.

- recupero di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 65% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presente nel rifiuto;
- decremento della produzione procapite di rifiuti urbani e assimilati (RU) del 20% nel 2020 rispetto al 2011.

Il PRGR è attualmente in fase di superamento, essendo in corso la definizione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRRB) che ne assumerà le funzioni e porrà nuovi e più sfidanti obiettivi, in parte già raggiunti dal modello attualmente adottato dal piano industriale proposto.

3. Scenari di riferimento organizzativi

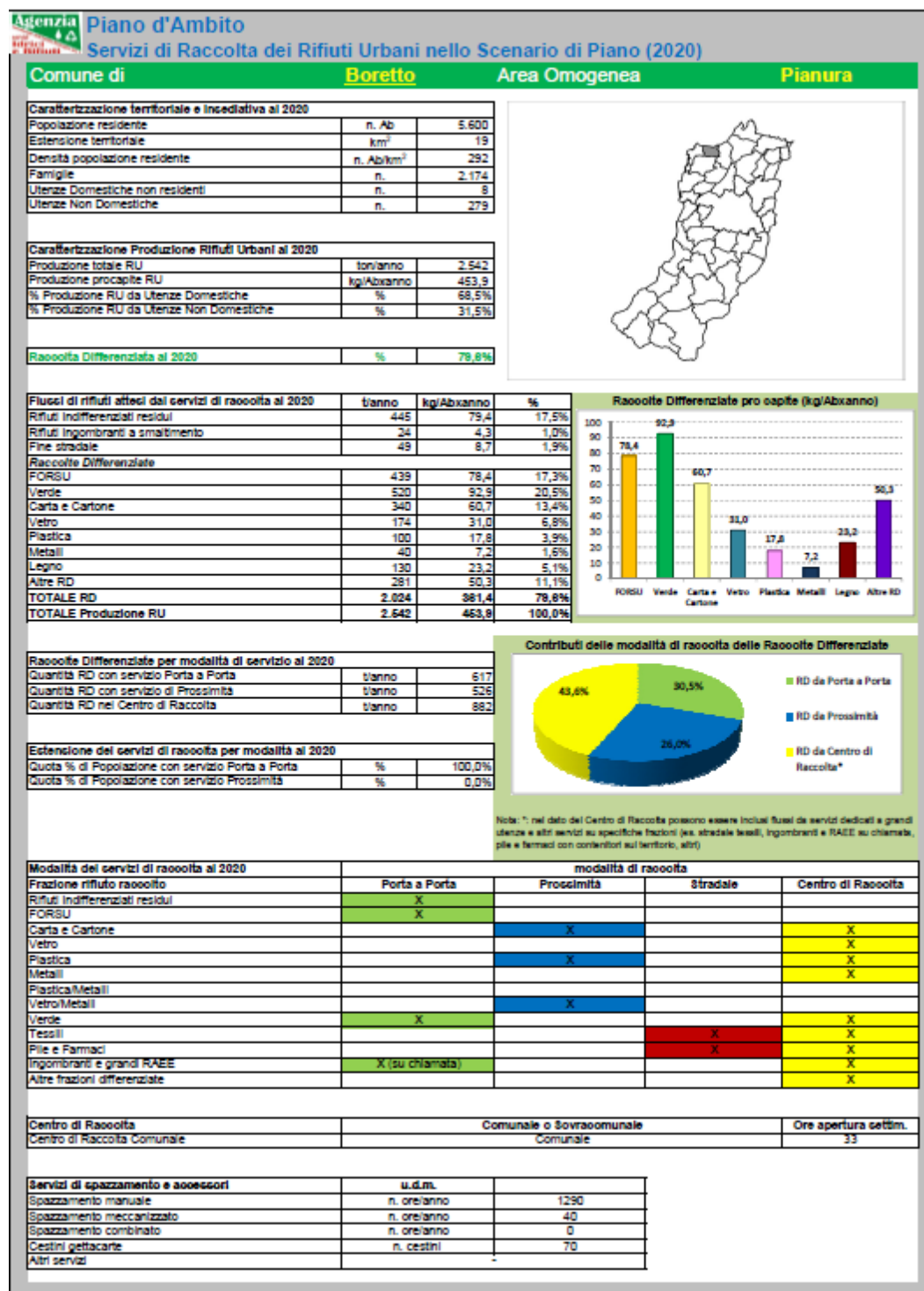
Il Piano d'Ambito vigente per il territorio provinciale di Reggio Emilia prevede una organizzazione dei servizi largamente basata sulla raccolta domiciliare (porta a porta), come evidenziato dalla figura seguente:



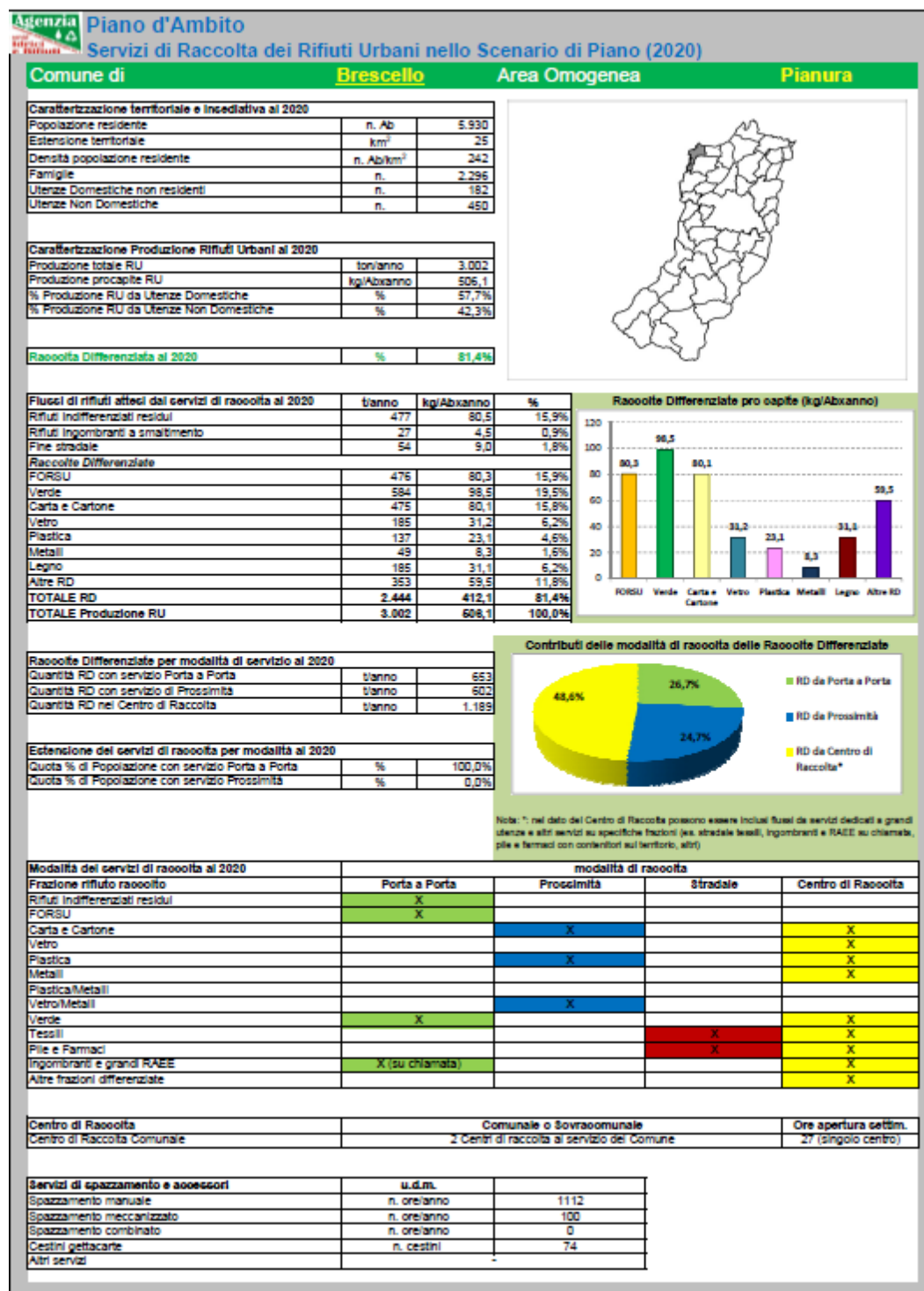
Per quanto riguarda il bacino Bassa Reggiana si pone quale obiettivo di RD il superamento del 75%, obiettivo largamente raggiunto e superato in tutti e otto i Comuni in esso ricompresi e in linea anche con le linee di indirizzo del PRRB 2022-2027 in corso di approvazione.

Di seguito si riportano le schede del Piano d'Ambito dedicate a ciascuno degli otto Comuni da servire.

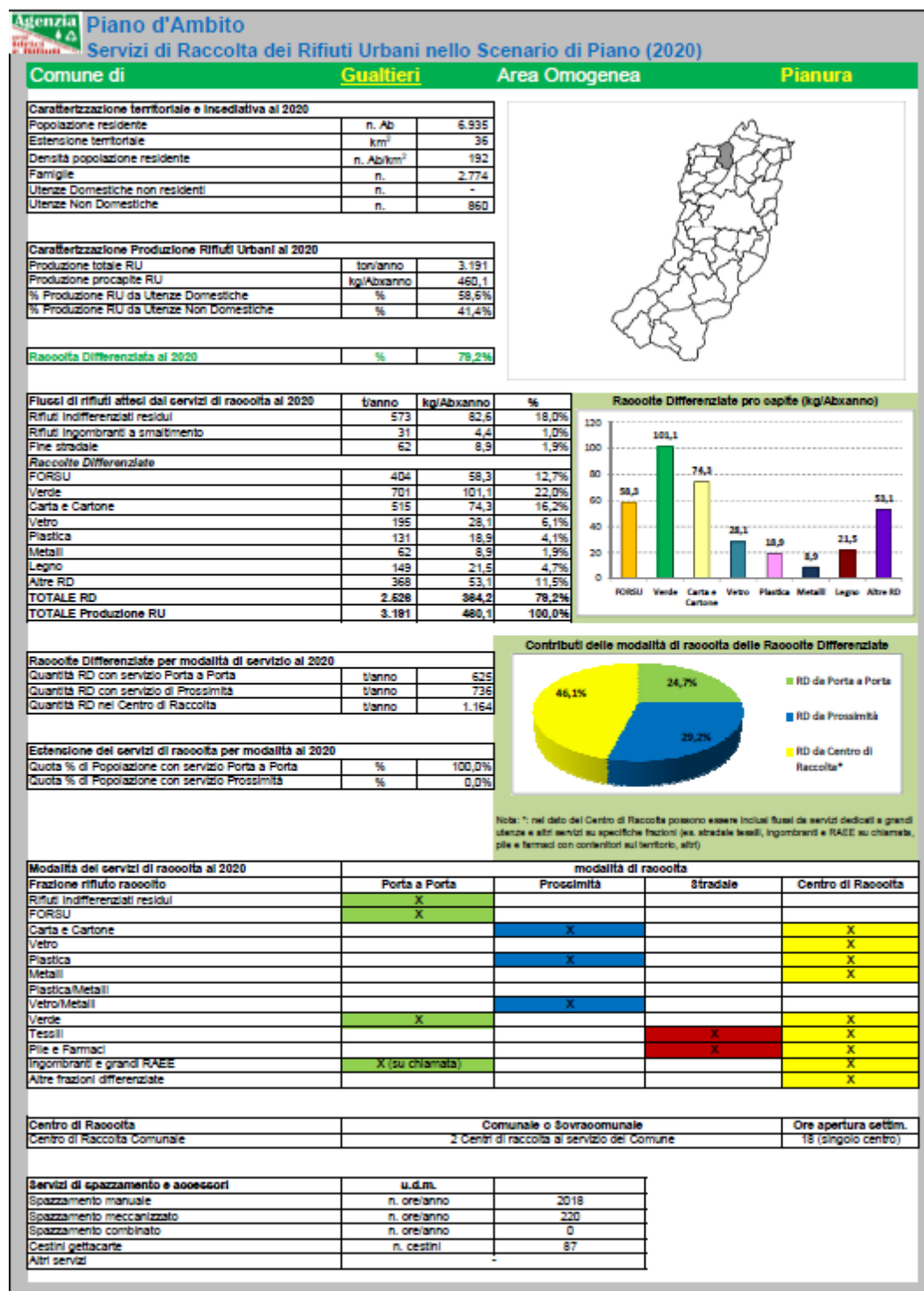
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



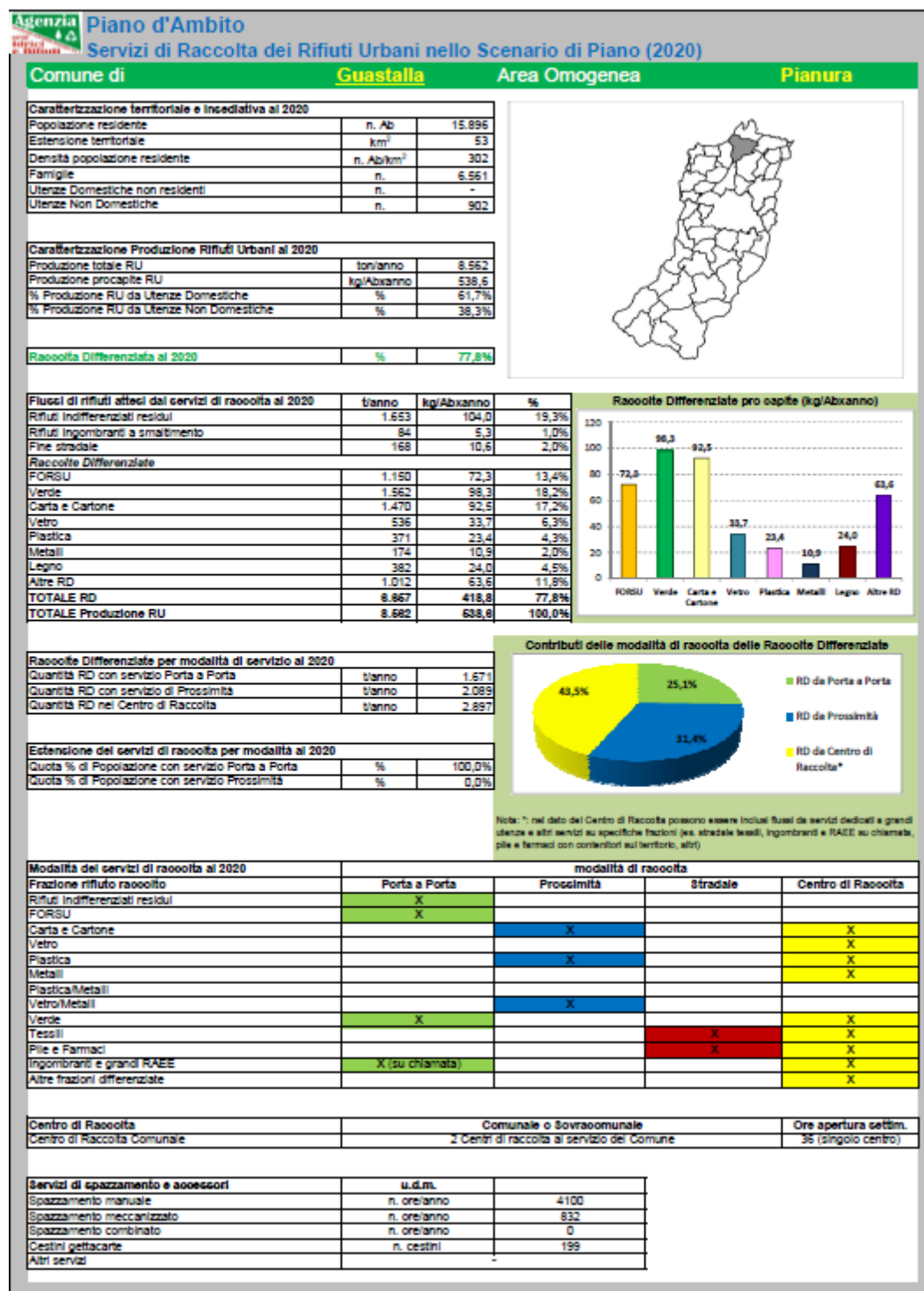
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



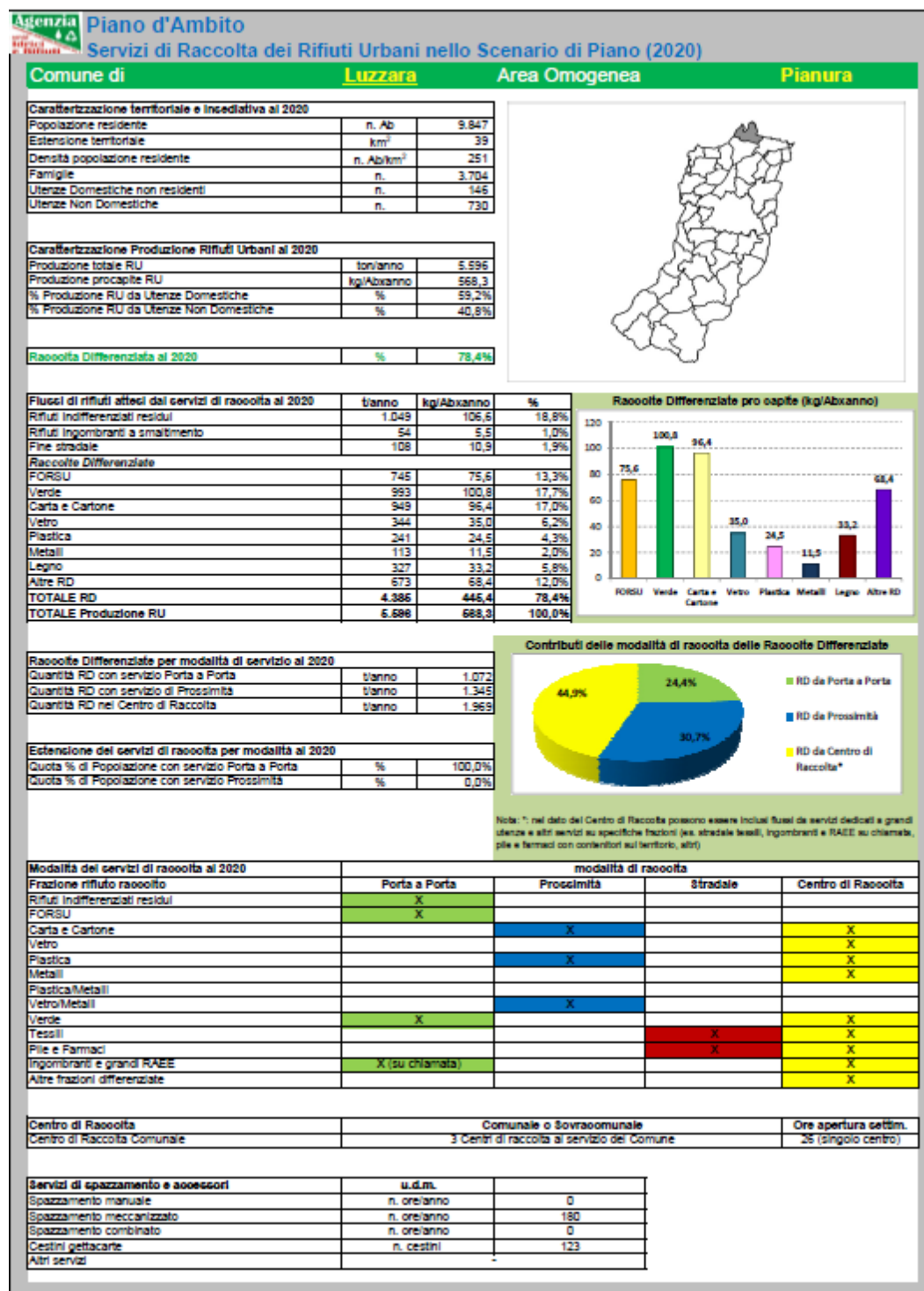
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



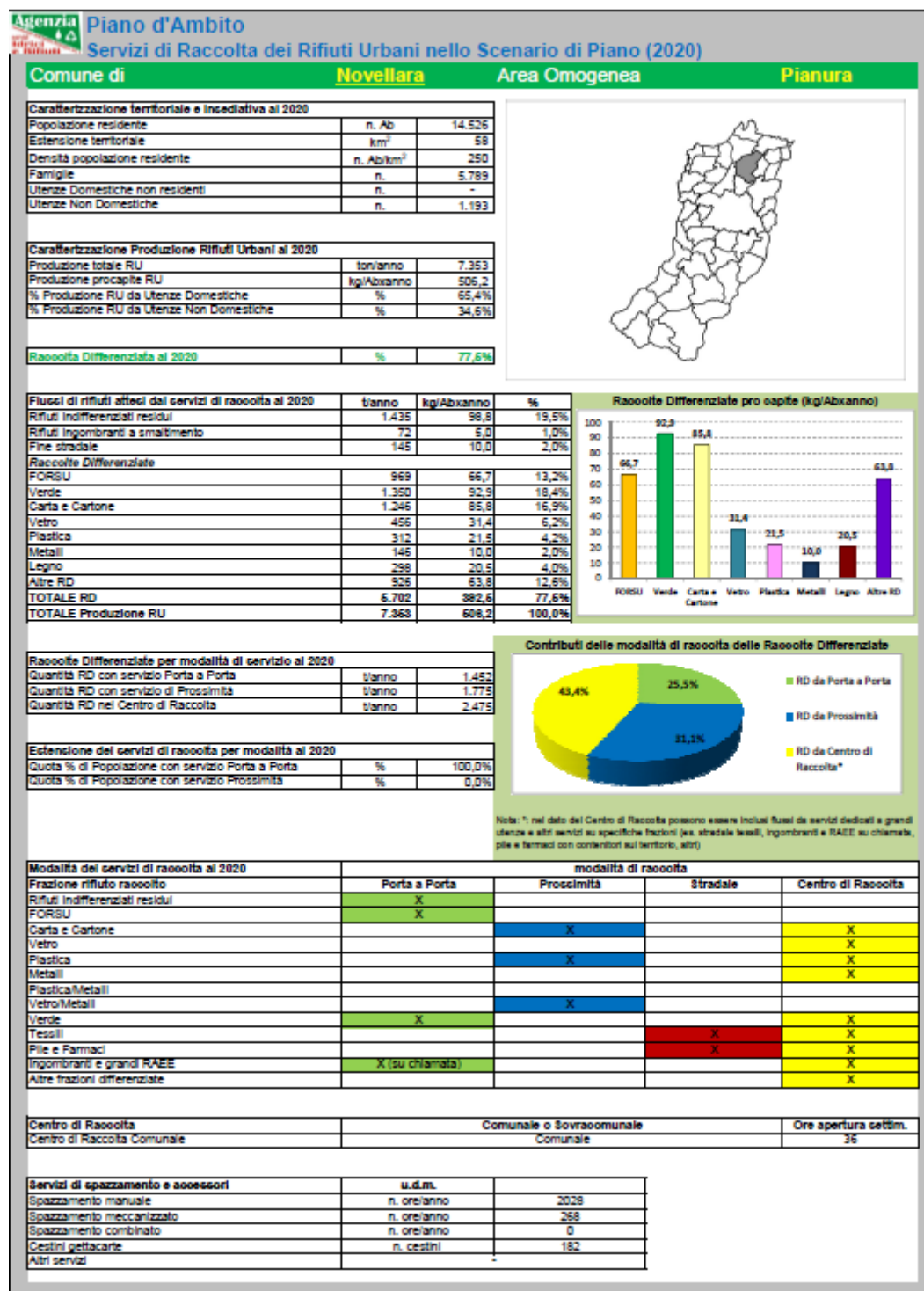
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



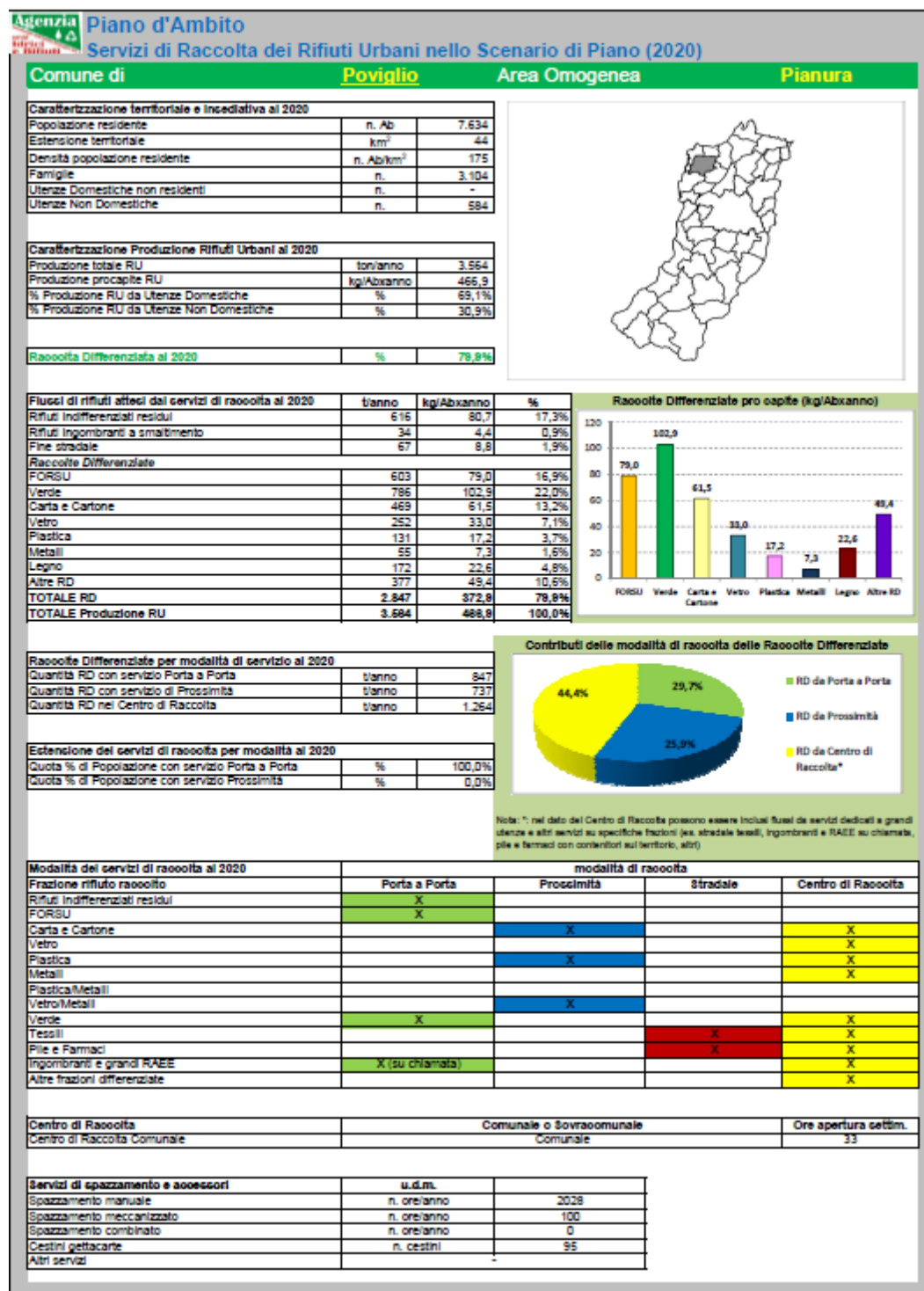
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



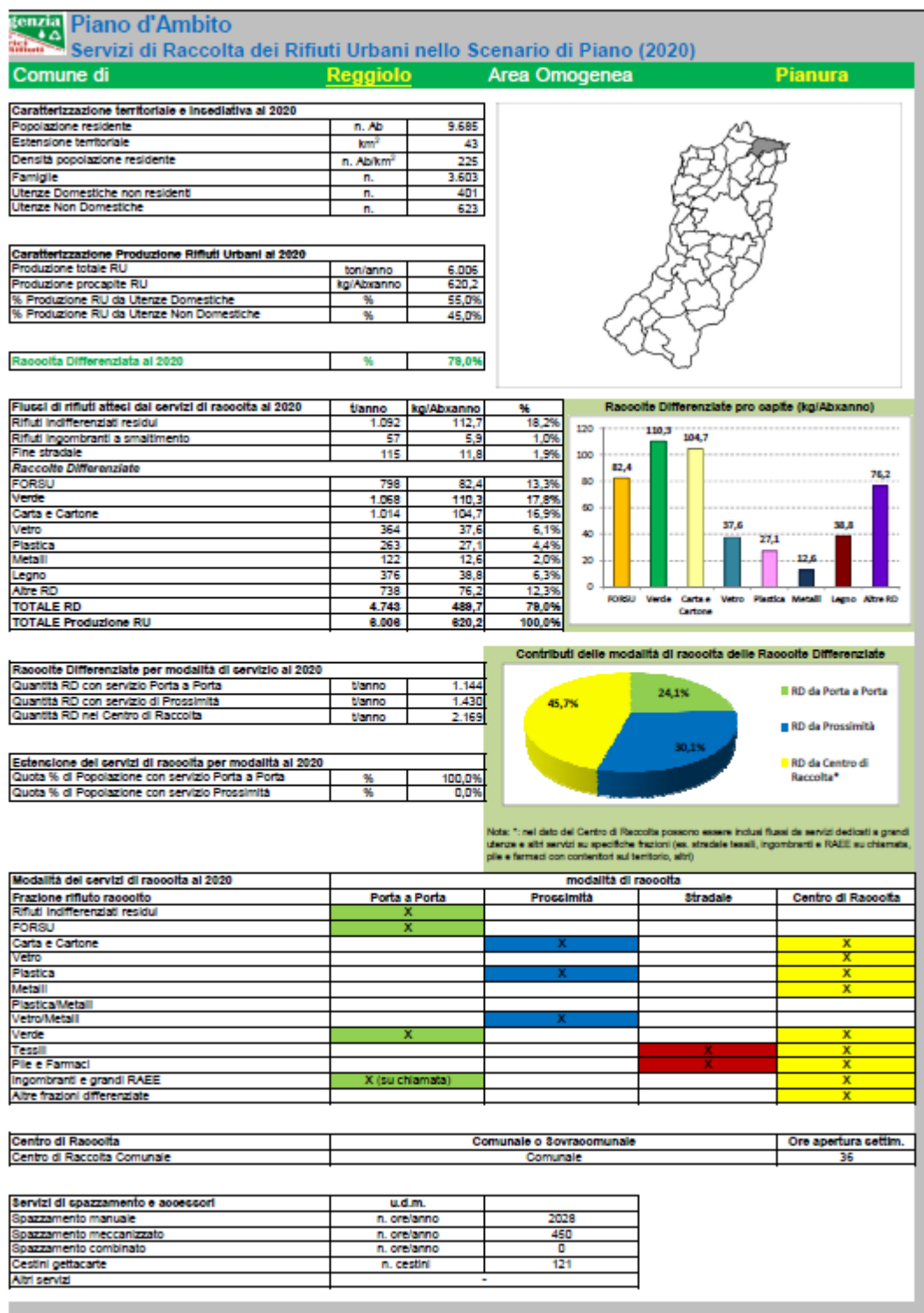
RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE



Il Piano d'Ambito si caratterizza, inoltre, per ulteriori elementi qualificanti, rappresentati da linee d'azione, attività e interventi finanziati nelle valutazioni economiche del Piano, come sperimentazioni o come già a regime:

- Tariffazione puntuale con calcolo degli svuotamenti

- Informatizzazione dei Centri di Raccolta
- Promozione del compostaggio domestico
- Ulteriori interventi mirati alla riduzione dei rifiuti
- Ispettori ambientali (4 unità a tempo pieno)
- Controllo remoto dei servizi, inclusi sistemi di pesatura sui mezzi e gps con interfaccia software per la verifica di pesi, percorsi e servizi svolti
- Controllo remoto del riempimento dei contenitori stradali per ottimizzazione percorsi (sperimentazione)
- Nuova modalità di gestione dei costi/ ricavi delle raccolte differenziate
- Monitoraggio del Piano con set di Tabelle per effettuare agili revisioni di aggiornamento sulla base dei dati reali

B.1.3 Il confronto tra il Piano Industriale e la pianificazione d’ambito

Il presente paragrafo mette a confronto la proposta industriale e quanto richiesto e previsto dal Piano d’Ambito vigente, sotto gli aspetti tecnici ed organizzativi; il confronto sui versanti economico e finanziario essendo rimandati ad un’altra sezione della presente Relazione.

Congruità del Piano industriale con il Piano d’Ambito, relativamente al modello di gestione

n.	Oggetto	Valutazione
1	Organizzazione dei servizi di raccolta	Il modello proposto dal Piano Industriale risulta coerente con quello indicato nel Piano d’Ambito, basato su un sistema di raccolte porta a porta per le frazioni Indifferenziato, FORSU, Verde, e un modello stradale di prossimità per le frazioni Carta, Plastica e barattolame, Vetro.
2	Obiettivi di natura ambientale (flussi di rifiuti e percentuali di raccolta differenziata)	I flussi di rifiuto, differenziati e indifferenziati, previsti dal Piano Industriale sono da considerarsi coerenti con le previsioni di Piano d’Ambito, anzi, le performances sono già ora nettamente superiori a quanto richiede il Piano. Da segnalare che il bacino in esame vede una produzione pro capite piuttosto rilevante rispetto alla media regionale, dato sul quale è prematuro valutare l’effetto delle recenti modifiche normative introdotte dal dlgs 116/2020.
3	Frequenze di raccolta	Le frequenze di raccolta previste sono pienamente coerenti con i limiti minimi imposti dal Piano d’Ambito.
4	Altri servizi	Il Piano industriale prevede integralmente anche i servizi accessori previsti nel Piano d’Ambito (raccolta ingombranti a chiamata, gestione del CDR, raccolta di rifiuti tessili con contenitori stradali, raccolta di pile e farmaci attraverso la rete commerciale).
5	Dotazione di automezzi	Il Piano d’ambito non pone vincoli quantitativi al numero di automezzi necessari sul bacino. La dotazione proposta appare congruente col servizio ipotizzato e vengono rispettati i requisiti di natura ambientale (vetustà dei mezzi, specifiche di emissione, ecc).

n.	Oggetto	Valutazione
6	Dotazione di personale e attrezzature per il servizio	<p>La dotazione complessiva di attrezzature risulta conforme ai servizi dichiarati. Non è possibile effettuare una analisi comparativa specifica sulle attrezzature progettualmente dimensionate in quanto il Piano d’Ambito non prevedeva un dimensionamento puntuale sul singolo bacino.</p> <p>Altrettanto vale per il dimensionamento del personale addetto, considerando sia il personale proprio del Gestore quanto il personale delle ditte che intervengono ed interverranno come fornitori di attività (in particolare per gli spazzamenti e/o la gestione dei CDR).</p>
7	Servizi di spazzamento, igiene urbana e lavaggio strade e piazze	<p>Il Piano industriale prevede interventi di spazzamento sia meccanico sia manuale, con indicazione dei diversi standard connessi alla diversa fruizione degli spazi pubblici nelle varie aree che compongono il territorio comunale. Gli standard proposti sono coerenti con le indicazioni del Piano d’Ambito.</p>

Alla luce del Piano d’Ambito vigente per la Provincia di Reggio Emilia, bacino gestionale Bassa Pianura, il Piano Industriale proposto dalla società S.A.Ba.R. Servizi s.r.l. per il medesimo bacino, come sintetizzato brevemente nella precedente tabella **si ritiene il progetto previsto pienamente conforme alla pianificazione d’ambito adottata.**

Il Gestore peraltro si impegna a recepire eventuali variazioni che dovessero scaturire a seguito della revisione in corso del Piano d’Ambito e degli obiettivi posti dal nuovo Piano regionale Rifiuti e Bonifiche 2022-2027 in corso di approvazione.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Definizione degli obblighi di servizio pubblico

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) della l. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche “soggettivo” del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti “servizi di pubblica utilità”) trovano definizione nella Convenzione di servizio, destinata a regolare i rapporti tra l'Agenzia e la società affidataria Sabar Servizi s.r.l., oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dalla medesima Convenzione. Ci si riferisce in specie al Piano d'ambito, al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, al Disciplinare tecnico specificativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, al Piano annuale delle attività, attraverso il quale vengono specificamente indicati i parametri quantitativi e gli standard qualitativi del servizio, i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo su base annua, nel rispetto della pianificazione d'ambito.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è inoltre assicurata dalla Carta del servizio che il Gestore deve adottare sulla base dello schema tipo deliberato dall'Agenzia.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella Carta.

1. Eguaglianza

Il gestore, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi.

Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, il gestore si impegna a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente

con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano d'ambito elaborato dall'Agenzia.

Il gestore si impegna a prestare una particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, anziani ed appartenenti a fasce sociali deboli, anche prevedendo speciali modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta in presenza di richieste motivate comprovanti peculiari situazioni di disabilità.

A tale scopo il gestore, provvede a:

- pubblicare un sito web accessibile, nel rispetto degli standard internazionali; per "accessibilità" si intende un insieme di tecniche ed applicazioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito Web raggiungibili e fruibili da chiunque, cercando di eliminare gli ostacoli, sia di tipo tecnologico (computer non aggiornati, differenti browser e risoluzioni video) che relativi alle disabilità (difficoltà visive, motorie e percettive);
- garantire l'accesso alle informazioni anche agli utenti stranieri;
- ridurre al minimo l'attesa agli sportelli fisici per le persone disabili, gli anziani, le donne in evidente stato di gravidanza;
- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente;
- favorire il pagamento rateizzato delle fatture di importo elevato laddove si applicasse la tariffa a corrispettivo.

2. Imparzialità

Il gestore ha l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione del servizio e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

3. Continuità

Il gestore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nella convenzione di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

La mancanza di servizio può essere imputabile solo a cause di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso.

4. Partecipazione

Il gestore garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può produrre reclami, memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

Il gestore acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso.

L'utente ha comunque diritto di accedere alle informazioni ambientali secondo le previsioni del d.lgs. n. 195/2005 nonché, più in generale, ai documenti ed alle informazioni detenuti dal gestore rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

5. Efficienza ed efficacia

Il servizio è erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

6. Cortesia

Il gestore garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento.

7. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Il gestore, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pone la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi e ne controlla l'efficacia.

8. Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale, assicurando, per quanto connesso all'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il miglioramento continuo, la conformità alle norme di settore, la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Il gestore nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Il gestore è tenuto a rispettare, anche per quanto attiene gli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli utenti dovranno contribuire alla qualità del servizio adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e del pubblico decoro.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti potranno essere condotte anche con la collaborazione di ATERSIR e del Comitato Consultivo utenti e saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 “Sistemi di gestione della qualità”.

Il gestore si impegna ad intraprendere con la massima celerità un dialogo con le Associazioni di tutela del consumo al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza che coinvolga anche l'operato delle riferite Associazioni.

9. Privacy

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR), nonché del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Accanto a tali obblighi di servizio pubblico, la gestione dei rifiuti sarà altresì assicurata conformemente al dispositivo dell'art. 178 del d.lgs. n. 152/2006 secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nonché del principio “chi inquina paga”.

Finanziamento degli oneri di servizio universale

I costi del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani saranno integralmente coperti, ai sensi della normativa vigente, dalla TARI o tassa rifiuti, come istituita dalla l. n. 147/2013, quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani svolto da Sabar Servizi s.r.l. nel territorio dei Comuni della Bassa reggiana o dalla tariffazione puntuale “a corrispettivo” secondo quanto disposto dal Regolamento ministeriale DM 20 aprile 2017 *Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad*

attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. (17A03338).

Pertanto non sono previste compensazioni economiche ovvero finanziamenti addizionali da parte dell'ente locale partecipante a favore del soggetto affidatario Sabar Servizi s.r.l.

Circa i flussi finanziari, il Comune verserà direttamente al Gestore gli importi definiti a copertura dei costi nel piano economico finanziario approvato dall'Agenzia predisposto secondo lo schema di cui al d.P.R. n. 158/1999.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio, salve le modifiche tariffarie conseguenti all'aggiornamento e/o alla variazione del Piano d'ambito e/o del Piano annuale delle attività.

Così come previsto dal Piano regionale di gestione rifiuti approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67/2016, a partire dall'annualità 2020 il Comune che realizzerà sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, potrà prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della tassa. La tariffa corrispettiva sarà determinata dall'Agenzia, in applicazione dei criteri di calcolo che saranno riportati in apposito Regolamento per l'applicazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dalla stessa Agenzia e applicata e riscossa dal gestore del servizio dei rifiuti urbani.

SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Specificazione della scelta in merito alla modalità di affidamento nonché all'osservanza dei requisiti europei e descrizione dei relativi adempimenti.

La modalità prescelta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino “Bassa Reggiana”, secondo quanto disposto dal Consiglio d'ambito dell'Agenzia con deliberazione n. 74 del 30 dicembre 2014, su proposta del competente Consiglio locale di Reggio Emilia, è l'affidamento diretto a società c.d. *in house*.

Sotto il profilo della legittimità di detta scelta occorre richiamare innanzitutto, accanto alla disciplina europea e alla normativa nazionale di riferimento già indicata nella sezione A della presente Relazione, la giurisprudenza che si è ormai consolidata intorno all'affidamento *in house* quale “ordinaria” forma organizzativa dei servizi pubblici locali e all'ampia discrezionalità della decisione di un ente pubblico di avvalersi del medesimo modello organizzativo, seppur adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano.

In questo senso, *ex multis*, Consiglio di Stato, Sez.VI, 11 febbraio 2013, sentenza n. 762: *Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis D.L. n. 112 del 2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 D.L. n. 138 del 2011 [...] è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. [...] e dunque venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e l'assoluta eccezionalità del modello in house, si deve ritenere che la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, e in particolare la opzione tra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:*

- *valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;*
- *individuazione del modello più efficiente ed economico;*
- *adeguata istruttoria e motivazione.*

Nello stesso senso si vedano inoltre:

- Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 4599 del 10 settembre 2014: *I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio e poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne sostituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano*

(sentenza della Corte Cost. n. 199 del 20 luglio 2012). L'affidamento diretto, in house - lungi dal configurarsi pertanto come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locali - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti;

- *T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 11 giugno 2013, n. 558: In definitiva, si profila una maggiore autonomia degli Enti locali nella direzione da intraprendere, in quanto l'ordinamento non aderisce a priori ad un'opzione organizzativa ma delinea un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti (al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti, e soprattutto all'interesse della platea degli utenti). La scelta tra i differenti modelli va effettuata tenendo conto della concreta situazione di fatto, nel rispetto dei criteri introdotti all'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179 del 2012 ossia la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. Detti obiettivi devono essere necessariamente correlati al preminente interesse dell'utente del servizio a godere del miglior servizio possibile alle condizioni più convenienti [...]; T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. III, 3 ottobre 2016, n. 1781: Va rammentato che i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero, ancora, attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano;*
- *Consiglio di Stato, Sez. V, 18 luglio 2017 n. 3554: l'affidamento in house ha natura ordinaria e non eccezionale, e la relativa decisione dell'amministrazione, ove motivata, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva l'ipotesi di macroscopico travisamento dei fatti o di illogicità manifesta; (...) in una causa affrontata da questa Sezione (cfr. sentenza 9/5/2016 n. 639 confermata in appello dal Consiglio di Stato, sez. V – 12/6/2017 n. 2796) si è osservato come la relazione sia esaustiva qualora dimostri l'efficienza e la convenienza economica dell'affidamento”;*
- *TAR Lombardia, Brescia, Sez. I 12 luglio 2018 n. 269: “È opportuno rammentare che nessuna disposizione della presente direttiva (direttiva UE 24/2014) obbliga gli Stati*

membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici”.

Quanto ai requisiti dell'*in house*, essi hanno trovato definizione nella giurisprudenza comunitaria che si è sviluppata a partire dalla nota sentenza “Teckal” (C.G.C.E. 18 novembre 1999, causa C-107/98) e nella giurisprudenza nazionale, nonché, ad oggi, nella disciplina europea e nella normativa nazionale richiamata più sopra nella sezione A della presente Relazione (cfr. in specie art. 5 d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e art. 16 d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.),

La gestione *in house* dei servizi pubblici presuppone la contemporanea presenza di tre requisiti: il capitale sociale interamente pubblico (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto); l'esercizio da parte dell'ente o degli enti locali titolari del capitale sociale di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi; la realizzazione da parte della società stessa della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti locali che la controllano.

Quanto al requisito del controllo analogo, *in positivo* esso *deve importare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni importanti, e può essere attuato con poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, e con poteri di vigilanza e ispettivi* (in tal senso, Cons. St., sez. VI, sent. 11 febbraio 2013 n. 762, cit.); secondo la giurisprudenza comunitaria, il controllo analogo dei soci pubblici sulla società *in house* costituisce cioè un “potere assoluto” di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo.

In relazione al requisito dell'attività prevalente, la giurisprudenza sovranazionale ritiene necessario che le prestazioni della società sottoposta al controllo analogo dell'ente locale socio siano sostanzialmente destinate in via esclusiva all'ente locale medesimo; la società *in house* deve caratterizzarsi cioè come “soggetto dedicato” al servizio pubblico per il quale viene costituito, realizzando la propria attività con l'ente che la controlla; in questo senso, il soggetto *in house* non deve avere la propensione ad effettuare investimenti di risorse economiche in settori diversi da quelli rilevanti per l'ente pubblico conferente; solo in presenza di questa condizione, accanto a quella del controllo analogo, è possibile escludere legittimamente l'applicazione delle procedure dell'evidenza pubblica; il controllo analogo non priverebbe infatti la società (controllata) della libertà di svolgere la propria attività economica sul mercato, entrando in concorrenza con altre imprese; la *ratio* dell'ulteriore requisito del “soggetto dedicato” va ritrovata dunque nella protezione della *par condicio* fra imprese, impedendo che il soggetto imprenditoriale che gode di un affidamento diretto possa operare liberamente nel mercato in concorrenza con coloro che non godono di tale privilegio (sul requisito dell'attività prevalente, si veda in particolare C.G.C.E., sez. I, 11 maggio 2006, causa C-340/04, Carbotermo S.p.A. e Consorzio Alisei).

Secondo la giurisprudenza, inoltre, per valutare se un'impresa svolga la parte più importante della sua attività con l'ente pubblico che la detiene, si deve tener conto di tutte le attività realizzate da tale impresa sulla base di un affidamento diretto, indipendentemente da chi remunera tale attività, potendo trattarsi dello stesso ente pubblico o dell'utente delle prestazioni erogate, mentre non rileva il territorio in cui è svolta l'attività.

Rispetto al requisito dell'attività prevalente, come elaborato dalla citata giurisprudenza, rileva sottolineare però che le direttive appalti del 2014, recepite nel nostro ordinamento giuridico e

più precisamente nel Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016, hanno introdotto, dal punto di vista quantitativo, un preciso limite percentuale: ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016 sussiste infatti il requisito dell’attività prevalente se *oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi* (negli stessi termini, anche l’art. 17, dir. n. 2014/23/UE, c.d. direttiva concessioni).

Le stesse fonti normative si sono incaricate inoltre di precisare che, *per determinare la percentuale delle attività della persona giuridica controllata* (di cui al suindicato comma 1), *si prende in considerazione il fatturato totale medio* (o una idonea misura alternativa basata sull’attività) *per i tre anni precedenti l’aggiudicazione dell’appalto o della concessione* (così, art. 5, cit., comma 7 e, in termini identici, dir. n. 2014/23/UE, cit.).

A questi valga aggiungere un ulteriore disposto normativo: il d.lgs. n. 100/2017, dettando disposizioni integrative e correttive al T.U. in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016, ha inserito infatti nell’art. 16, dedicato alle *Società in house*, il comma 3-bis, ai sensi del quale *la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato, dell’ottanta per cento, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società* e quantificabile in una percentuale necessariamente al di sotto del 20 % rispetto all’attività svolta dal soggetto in house.

Infatti, ai fini del requisito dell’attività prevalente, come testualmente disciplinato dal Codice dei contratti pubblici e dal T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, da un punto di vista qualitativo, è dunque possibile che il soggetto partecipato *in house* svolga (anche) attività diverse da quella rivolta allo svolgimento dei compiti di servizio pubblico affidati dall’ente locale che esercita su di esso il controllo analogo, a condizione che dette attività permettano di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale e che da quest’ultima derivi, in ogni caso, da un punto di vista quantitativo, oltre l’80 per cento del fatturato medio della società partecipata.

Venendo al caso di cui si tratta nella presente Relazione, l’affidamento è stato assentito alla società “S.A.BA.R. Servizi s.r.l.” (di seguito, anche “SABAR”) per la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni costituenti il bacino “Bassa Reggiana”.

Si tratta di una società partecipata esclusivamente dai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio, che insieme detengono il 100% del capitale sociale.

In considerazione del quadro normativo e giurisprudenziale delineato più sopra, sussistono nel caso di specie tutti i requisiti previsti per la forma di affidamento diretto a società *in house*.

Innanzitutto, come riportato più sopra, non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati.

In particolare, per disposizione statutaria *La società è e intende restare società ad integrale capitale pubblico, inalienabile, nemmeno in parte o pro-quota, a soggetti privati; né a soggetti pubblici, che non siano enti locali, interessati all’affidamento in house a S.A.BA.R. di propri servizi di igiene ambientale ed affini* (cfr. art. 6 dello statuto di SABAR).

In secondo luogo, con riferimento al requisito del controllo analogo, inteso quale influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, si evidenzia che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, rubricato **Modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci: organismi deputati a tale controllo**, viene istituita la Conferenza dei Sindaci, quale organo di controllo avente compiti di indirizzo e controllo, da convocarsi, da parte del direttore di SABAR, secondo scadenze periodiche, almeno mensili. La conferenza, inoltre, con cadenza almeno semestrale, dispone l'audizione del presidente e del direttore generale per avere notizie aggiornate sull'andamento della gestione dei servizi affidati.

I compiti di indirizzo della Conferenza consistono nel potere, anche di ufficio, ossia su iniziativa autonoma del suo presidente, indicare la linea di condotta e di comportamento sugli aspetti più rilevanti e gli obiettivi strategici della attività della società, di cui gli organi di SABAR dovranno tenere conto, uniformando i propri comportamenti. In sede di assemblea di bilancio, inoltre, il consiglio di amministrazione dovrà sottoporre ai soci una relazione evidenziante le indicazioni ricevute dalla conferenza e le misure adottate per adeguarsi ad esse.

La conferenza dovrà dare l'assenso espresso alle scelte aziendali più significative, quali gli investimenti di importo superiore ad € 500.000 cadauno e i contratti comportanti un impegno economico superiore a detta somma.

Per quanto riguarda i poteri di controllo, la Conferenza dei Sindaci, anche di ufficio su iniziativa del suo presidente, senza la necessità di esserne investita dal direttore, potrà esercitare funzioni di controllo sull'operato di SABAR, chiedendo la convocazione a seconda delle rispettive competenze, del consiglio di amministrazione o dell'assemblea dei soci per discutere di quanto rilevato e per chiedere l'adozione dei provvedimenti e/o l'assunzione delle misure e/o accorgimenti, che saranno ritenuti necessari e/o opportuni, anche allo scopo di conseguire gli obiettivi indicati dalla conferenza.

Compete, inoltre, alla conferenza verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e del livello dei servizi prestati; nonché l'andamento economico della gestione. Potrà invitare ad assumere correttivi e/o modifiche delle scelte effettuate, se ritenuto necessario, per riportare l'azione della società entro gli obiettivi, anche di bilancio, prefissati.

In ogni caso, i soci possono svolgere ispezioni e sopralluoghi per esercitare una vigilanza sulla società e sulle attività svolte (secondo modalità concordate con il Consiglio di Amministrazione).

Gli enti soci hanno il diritto di chiedere all'organo amministrativo gli elenchi degli atti adottati e di avere copia degli atti medesimi, di chiedere al consiglio di amministrazione con cadenza periodica una relazione sull'andamento della società, con particolare riferimento alla quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, nonché ai costi di gestione in relazione agli obiettivi fissati.

Nell'ipotesi che l'ente socio non concordi con la relazione trasmessagli, potrà indicare le modifiche/correzioni da introdurre nell'attività della società, cui il consiglio di amministrazione dovrà adeguarsi, a meno che non ritenga di sottoporre le questioni sollevate all'assemblea dei soci, per avere un coinvolgimento generale su di esse e consentire all'assemblea di assumere le decisioni, che appariranno, in tale sede, le più opportune nell'interesse di tutti i soci.

Infine, gli enti locali soci esercitano il controllo sulla società, ai sensi di legge, anche mediante la riserva di approvazione degli atti e di nomina degli organi della società disposta dall'art 9 dello statuto, quali a titolo esemplificativo, l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili, la nomina degli amministratori, la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore legale nei casi previsti dalla legge, le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, l'acquisto, la vendita, la locazione finanziaria di beni immobili e la costituzione degli stessi in garanzia e il trasferimento di ogni relativo diritto reale di godimento, la determinazione e l'approvazione delle tariffe dei servizi da erogare, nel rispetto delle attribuzioni previste dalla normativa vigente. La nomina degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale, inoltre, dovrà essere preceduta, ai fini del controllo analogo, dall'accordo tra i soci al fine di raggiungere la massima condivisione.

Quanto infine al requisito dell'attività prevalente, l'art. 4 dello statuto (“Oggetto sociale”) prevede, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, che *la società opera in affidamento diretto (affidamento in house providing) da parte dei comuni unici soci nel rispetto delle attribuzioni dell'autorità di settore o ambito, e svolgerà oltre l'80% della sua attività nell'esecuzione di compiti ad essa affidati dai comuni soci.*

In concreto, inoltre, come risulta dall'analisi contenuta nella Sezione D della presente Relazione, alla quale si rinvia, il piano industriale asseverato della società dimostra che oltre l'80% delle attività della società è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.

S.A.BA.R. Servizi S.r.l. si presenta dunque come una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e sottoposta ad un controllo dei Comuni soci che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo le disposizioni statutarie richiamate più sopra.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività che si è conclusa con l'affidamento diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla società *in house* S.A.BA.R. Servizi S.r.l., si riassumono di seguito i passaggi principali:

- Il 25 luglio 2005 viene stipulata la Convenzione tra l'Ato 3 Provincia di Reggio Emilia e Sabar S.p.A. che regola l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani fino al 31 dicembre 2015;
- nel 2011, a seguito di un'operazione di scissione da S.A.BA.R. S.p.A., titolare e soggetto gestore del polo impiantistico di trattamento e recupero rifiuti di Via Levata a Novellara, viene creata S.A.BA.R. Servizi S.r.l.;
- con deliberazione n. 35 del 30 Dicembre 2013 il Consiglio d'Ambito ha dichiarato la conformità dell'affidamento in essere del servizio di gestione rifiuti urbani a S.A.BA.R. Servizi S.r.l.
- con deliberazione n. 6 del 10 Novembre 2014 il Consiglio locale di Reggio Emilia ha deliberato di mantenere il bacino “Bassa Reggiana”, corrispondente al territorio dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, quale bacino del nuovo affidamento del Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani, e ha proposto al Consiglio d'ambito, per il bacino territoriale così individuato, di procedere al nuovo

- affidamento secondo la forma organizzativa dell'*in house providing* e di affidare il servizio a S.A.BA.R. Servizi S.r.l., società interamente partecipata dai Comuni costituenti il bacino;
- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 74 del 30 Dicembre 2014, si è deliberato l'avvio delle attività istruttorie inerenti la verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento giuridico per l'affidamento in house, con riferimento nello specifico al nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale attualmente gestito da S.A.BA.R.;
 - con comunicazione PG.AT/0002380 dell'8/4/2016 l'Agenzia ha inviato la richiesta a Sabar Servizi srl dei documenti propedeutici all'affidamento;
 - con deliberazione n. 27 del 26 aprile 2016, su proposta del Consiglio locale di Reggio Emilia (deliberazione n. 6 del 17/12/2015), il Consiglio d'ambito ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Reggio Emilia, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
 - con comunicazione PG.AT/3645 del 6/6/2016 la società ha inviato la relazione istruttoria propedeutica all'affidamento alla quale l'Agenzia ha risposto con comunicazione PG.AT/4542 del 15/7/2016 chiedendo il PEF ed altre integrazioni documentali;
 - con comunicazione PG.AT/4594 del 18/7/2016 la società ha inviato lo Statuto e altri documenti;
 - con comunicazione PG.AT/5126 del 10/8/2016 la società ha chiesto una proroga dei termini relativi alla stesura di altri documenti concessa da Atersir (PG.AT/0005157 del 17/8/2016);
 - con comunicazioni PG.AT/6130 del 3/10/2016 e PG.AT/6261 del 10/10/2016 la società ha inviato il PEF asseverato, il piano industriale e una relazione istruttoria;
 - con comunicazione PG.AT/4778 del 26/7/2018 l'Agenzia ha richiesto alcune modifiche ed integrazioni al Piano industriale della Società con successivo sollecito (PG.AT/0006091 del 25/9/2019);
 - con comunicazione PG.AT/6429 dell'8/10/2019 la società ha inviato un cronoprogramma relativo agli adempimenti richiesti dall'Agenzia;
 - dal 1 Gennaio 2020, con un'ulteriore operazione di scissione, su sollecitazione della Regione Emilia Romagna e dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), S.A.BA.R. Servizi S.r.l. ha preso in gestione anche la discarica sita in Novellara, con riferimento sia alla sua gestione operativa, che terminerà, come da autorizzazione di ARPAE, il 31 Dicembre 2020, sia alla sua gestione post-operativa per i successivi 50 anni del periodo di cosiddetto “post-mortem”;
 - nel corso del mese di novembre 2020 la società S.A.BA.R. Servizi s.r.l. trasmetteva per sottoporlo a vaglio dell'Agenzia, la bozza di Piano industriale, comprensivo del Piano Economico Finanziario relativo alla gestione in capo alla società, al fine di dimostrare la sostenibilità tecnico-economica e congruità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino “Bassa Reggiana”, nel rispetto delle norme di riferimento e degli atti ad oggi deliberati dal Consiglio Locale di Reggio Emilia e dal Consiglio d'Ambito di Atersir.
 - con comunicazione acquisita al prot. dell'Agenzia n. PG.AT/2021/0011342 del 16/12/2021, infine, la società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. ha trasmesso la versione definitiva e già asseverata del Piano industriale, comprensiva del Piano industriale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino della Bassa Reggiana, corrispondente ai territori dei Comuni

- di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo (RE), unitamente al Piano Economico Finanziario ed alla relativa relazione esplicativa;
- con comunicazione acquisita agli atti dell’Agenzia con PG/AT/11566 del 23.12.20121 la società ha trasmesso all’Agenzia ulteriore documentazione finalizzata alla comprova del possesso dei requisiti richiesti dall’ordinamento per l’affidamento secondo il modello in house;
 -

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Approccio metodologico

Ai fini dell'affidamento del servizio, lo schema tipo di relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex, art. 34 commi 20 e 21, D.L. 18 ottobre 2012 n. 179), prevede, nella sezione D, l'illustrazione della “motivazione economica – finanziaria”, richiamando, in particolare, la valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificamente nel caso dell' *in house providing*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito. Inoltre, sempre nel caso dell'affidamento secondo la formula dell' *in house* non vanno dimenticate le indicazioni dell' Anac, seppur ancora non tradotte in documenti ufficiali, secondo cui *nei settori regolati, quali il settore idrico e di gestione dei rifiuti, in cui sono fissate tariffe e stabiliti specifici standard qualitativi da rispettare, la valutazione di efficienza, efficacia e qualità della prestazione è svolta alla luce della normativa di settore e delle disposizioni della competente Autorità di regolazione.*

Premesso che:

- il servizio di gestione rifiuti urbani sul territorio oggetto di affidamento, cosiddetto bacino della Bassa Reggiana, costituito da 8 comuni, risulta attualmente già gestito direttamente dalla società SABAR Servizi S.r.l. richiedente l'affidamento;
- gli 8 Comuni di interesse sono situati nella pianura settentrionale reggiana vicino al Fiume Po e contano ad oggi circa 71.000 abitanti residenti, su un'area che si estende su circa 314 km² e presenta una densità demografica media di 227 abitanti/km²;
- il Progetto in valutazione non comporta la costituzione di una newco (new company), ma si basa prevalentemente sulla capacità professionale ed economico-finanziaria di un operatore economico già costituito e consolidato nell'esercizio delle attività oggetto di affidamento sullo stesso territorio;
- la società SABAR Servizi S.r.l. ha presentato un Progetto per la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i comuni facenti parte dell'Unione della Bassa Reggiana, comprensivo di Piano Industriale di durata pari a quella dell'affidamento (15 anni) asseverato dalla società *Cifra s.r.l. revisioni e organizzazione contabile* ed allegato alla presente Relazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), congiuntamente a due specifiche relazioni ad oggetto “Nota integrativa del PEF: valutazioni in merito all'equilibrio economico finanziario” (Allegato 2) e “Nota sui requisiti in house di SABAR servizi s.r.l.”. (Allegato 3)

Tutto ciò premesso, la presente Relazione si propone di fornire le motivazioni economico-finanziarie della scelta della forma di affidamento in house, verificando che l'operatore economico individuato possieda i requisiti di efficienza ed economicità per la gestione; che il Piano Industriale pluriennale asseverato risulti coerente, sostenibile e garantisca l'equilibrio economico finanziario del gestore per l'intera durata dell'affidamento ed infine, che il costo del servizio, come risultante dal Progetto, sia allineato rispetto alle indicazioni contenute nella

pianificazione sovraordinata, e non diseconomico rispetto ad analoghe gestioni già affidate in contesti regolati e paragonabili.

In particolare, la valutazione dell'economicità della scelta della modalità di affidamento è stata effettuata tramite:

- A. l'analisi dei risultati economici finanziari pregressi di SABAR Servizi S.r.l. effettuata tramite il calcolo dei principali indicatori riferiti agli ultimi bilanci approvati. Ciò allo scopo di verificare i profili di redditività, produttività e liquidità dell'azienda nel suo complesso, con l'avvertenza che, poiché il Progetto legato al nuovo affidamento assorbe l'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda avvenuta nel 2020 che ha coinvolto la società scissa SABAR SPA e la beneficiaria SABAR Servizi S.r.l., i risultati di gestione riferiti agli esercizi passati possono essere non coerenti rispetto al Progetto. Il ramo trasferito alla SABAR Servizi S.r.l. è afferente essenzialmente alla gestione operativa (terminata nel 2020) e post operativa (cosiddetto Post Mortem – PM) della discarica di rifiuti abbancati nel corso degli anni, ai flussi finanziari derivanti dalle consistenze finanziarie acquistate nel corso degli anni di esercizio della discarica, alla gestione del biogas e del percolato prodotti all'interno del corpo della discarica;
- B. l'analisi del piano economico finanziario asseverato, presentato dalla società in fase di richiesta di nuovo affidamento per anni 15 (periodo indicativo 2021-2035); ciò al fine di verificare, per l'intera durata dell'affidamento, la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta del modello di gestione con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. A riguardo, poiché la costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del Progetto sono state verificate dalla società *Cifra s.r.l. revisioni e organizzazione contabile* in sede di asseverazione, l'analisi sarà orientata in particolare alla congruità degli input di natura economico-finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del Progetto e della sua evoluzione;
- C. la verifica di coerenza tra il costo del servizio risultante dal Progetto e le indicazioni di natura economico-finanziaria degli atti di pianificazione vigenti di cui alla delibera di Consiglio d'Ambito di Atersir n.27 del 26 aprile 2016, che rappresentano la prima indicazione di economicità del servizio;
- D. la comparazione (benchmark) tra il costo del servizio risultante dal Piano Industriale, e il medesimo costo di gestioni analoghe già affidate e paragonabili a quella in esame per aspetti di natura tecnico-qualitativa e di contesto geografico ed urbanistico. In particolare tale analisi sarà condotta confrontando il costo del servizio dell'anno a regime individuato dal Piano Industriale (2023) con altre gestioni comparabili in relazione alla modalità di svolgimento del servizio, alla percentuale di raccolta differenziata, al tipo di territorio ed alla popolazione servita.

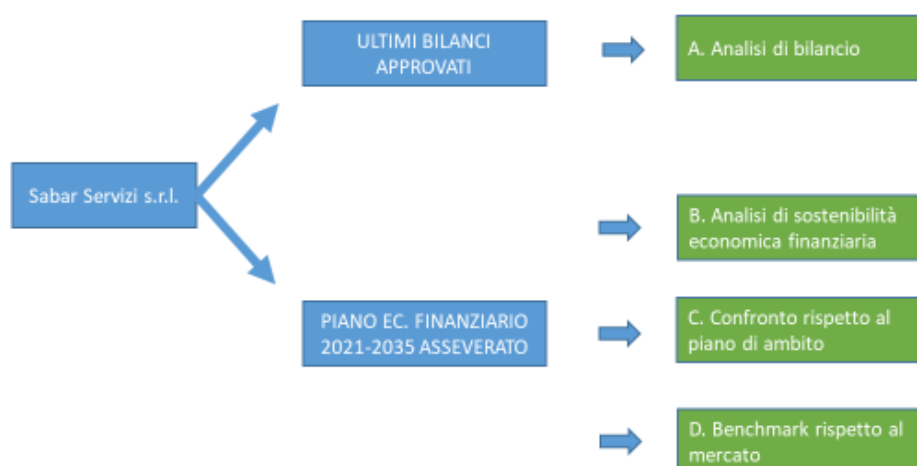
Inoltre, sono stati valutati anche altri specifici profili di adeguatezza ed economicità che caratterizzano il Progetto presentato.

Ai fini della verifica dell'economicità si precisa fin da ora che le comparazioni di cui ai punti C) e D) sono state effettuate tramite gli indicatori dei costi unitari pro capite euro/abitante residente/equivalente ed euro/tonnellata. Gli stessi indicatori sono quelli più comunemente utilizzati nelle analisi relative ai costi del servizio rifiuti e sono quelli utilizzati nel Piano di ambito, nonché nel progetto industriale oggetto di valutazione. In particolare, si ritiene più significativo l'utilizzo degli indicatori di costo pro capite (residente ed equivalente), in quanto non dipendenti dalle previsioni di raccolta (tonnellate) che possono subire variazioni anche significative in fase di nuova progettazione del servizio e la cui riduzione, tra l'altro, è uno degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito.

Valutazione Economica Finanziaria finalizzata all'affidamento SGR a Sabar Servizi s.r.l.

Assumendo la coerenza tecnica qualitativa del progetto industriale, per la valutazione economica si procederà:

A. Valutazione equilibrio economico finanziario della società proponente; B. Valutazione del Piano Industriale presentato (input di base e loro sviluppo) C. Economicità: verifica di costo rispetto alle previsioni di pianificazione di ambito D. Economicità: analisi di Benchmark



A. Analisi dei risultati economici pregressi della società SABAR Servizi srl

Come evidenziato in premessa, poiché il Progetto non comporta la costituzione di una newco, ma si basa sulla capacità professionale ed economico-finanziaria di un operatore già attivo sul territorio, la prima attività volta ad accertare la motivazione economica della scelta è una sintetica analisi dei risultati di bilancio della società.

L'analisi è effettuata sulla base della documentazione approvata da SABAR Servizi s.r.l. negli ultimi 4 esercizi disponibili (dal 2017 al 2020). Preme ribadire che gli indicatori per l'anno 2020 risentono, come già evidenziato, dell'atto di scissione parziale proporzionale della società "S.A.B.A.R. S.p.A." con trasferimento di parte del patrimonio alla società beneficiaria preesistente "S.A.B.A.R. Servizi S.r.l." per la gestione operativa e post operativa della discarica di rifiuti abbancati nel corso degli anni e che, pertanto, i dati relativi al 2020 sono solo parzialmente comparabili con i dati degli anni precedenti. Il perimetro del nuovo affidamento

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE

comprende anche la discarica, ma passata in gestione post operativa dal 2021, pertanto, tali valori non sono del tutto paragonabili neanche in riferimento al nuovo piano industriale.

Lo scopo dell'analisi è verificare, in via preliminare all'affidamento del servizio, i profili finanziari di redditività, produttività e liquidità dell'azienda che sarà titolare dell'affidamento. La valutazione si è basata sui dati storici, comprensivi sia della Gestione Rifiuti che rappresenta in ogni caso il Core business di SABAR Servizi s.r.l., sia della “Gestione altri servizi”.

Negli ultimi esercizi, la società si è occupata anche di “altri servizi” esterni al ciclo rifiuti tra cui:

- servizi extra-Tari di noleggio/fornitura a grandi utenze non domestiche di specifici contenitori di maggior volumetria per il deposito dei propri rifiuti, funzionale alla successiva raccolta;
- servizi di trasporto e avvio a recupero/trattamento/smaltimento di rifiuti speciali;
- intermediazione di rifiuti per il loro avvio a recupero/smaltimento.
- servizi in altri settori quali illuminazione pubblica, gestione cimiteri, efficientamento energetico, manutenzione comunale

La tabella che segue ne riassume il fatturato. Come descritto nel seguito la maggior parte di questi “altri servizi” sono comunque affidati a favore dei comuni soci

Servizio	Fatturato 2020	%	Fatturato 2019	%	Fatturato 2018	%
Gestione rifiuti	16.987.033 €	86,13%	15.794.191,27 €	97%	14.589.094,06 €	89,06%
Servizi esterni	2.735.519 €	13,87%	483.037,75	3%	382.229,64 €	10,94%
TOTALE	19.722.552€		16.277.229€		14.971.323€	

Come evidenziato dalla Società stessa con nota acquisita agli atti dell'Agenzia con PG/AT/2021/11566 del 23/12/2021 analizzando i dati dal Conto Economico del Bilancio approvato nel 2020, l'unico anno per S.A.BA.R. Servizi S.r.l. in cui è stata presente l'attività di gestione della discarica attiva, in quanto la scissione del ramo d'azienda è avvenuta l'01/01/2020 e l'autorizzazione ne prevedeva la chiusura per il 31/12/2020, si evince che l'attività esterna ha contribuito ai ricavi per un importo complessivo di 2.735.519 €, pari al 13,87% del totale dei ricavi dell'anno 2020, di 19.722.552,31 €.

Pertanto, anche nell'anno 2020, con l'attività di discarica attiva, la percentuale di ricavi è stata inferiore al 20% richiesto dalla normativa sopra riportata, in quanto l'attività dei servizi svolti tramite affidamenti in house providing a favore degli 8 Comuni soci, si è assestata all'86,13%, pari a 16.987.033 €.

In particolare rispetto **al requisito dell'attività prevalente**, ovvero lo svolgimento di oltre l'80% delle attività a favore dei comuni soci, si riporta quanto dichiarato dalla Società nella nota

“Rispetto dei requisiti dell'in house providing di SABAR servizi s.r.l.” acquisita con protocollo PG/AT/2021/11566 del 23/12/2021

In base all'art. 4 dello statuto, *“La società opera in affidamento diretto (affidamento in house providing) da parte dei comuni soci nel rispetto delle attribuzioni dell'autorità di settore o ambito, e svolgerà la sua attività in maniera complessivamente prevalente a favore dei comuni soci”*.

Allo stato attuale S.A.BA.R. Servizi S.r.l., oltre a quello relativo ai servizi di gestione rifiuti, ha diversi affidamenti in house che sono attivati dai Comuni soci negli anni precedenti:

- Servizi cimiteriali
- Servizi di gestione illuminazione pubblica
- Servizi di gestione con contratti EPC di edifici pubblici (scuole e palestre)
- Servizi di manutenzioni comunali

La percentuale di attività che la società S.A.BA.R. Servizi S.r.l. effettuerà negli anni successivi alla chiusura della discarica esternamente al perimetro dei Comuni soci sarà inferiore rispetto all'anno 2020 e pertanto a maggior ragione sarà rispettato il requisito dell'attività svolta per i comuni soci oltre all'80%.

A tal proposito riportando i numeri del Piano Economico Industriale la percentuale di ricavi extra attività svolte nei comuni soci di S.A.BA.R. Servizi S.r.l. negli anni successivi al 2020, si attesta attorno al 90,45%.

Tali dichiarazioni della Società sono state verificate nelle previsioni di piano industriale.

Indici di redditività

L'analisi di redditività è stata svolta sulla base dei seguenti indici:

Indici	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
EBITDA	3.268.291	2.691.317	2.897.910	2.769.370
EBITDA/Vendite %	16,51	16,89	19,63	17,92
Redditività del totale attivo (ROA) %	3,33	8,97	10,76	12,79
Redditività delle vendite (ROS) %	10,02	11,14	15,03	14,37
Redditività del capitale proprio (ROE) %	38,94	38,44	47,42	46,94
Incidenza oneri/proventi della extra-gestione %	92,73	70,63	71,94	70,50

Dai dati evidenziati in tabella, si nota come il livello dei principali indicatori di redditività presenti valori positivi anche se in trend negativo, ma comunque da ritenersi accettabili per un'azienda in house a proprietà interamente pubblica che svolge come core business un servizio pubblico e che, pertanto, mira al conseguimento dell'equilibrio economico finanziario e non alla massimizzazione del profitto.

La situazione economica dell'impresa, presenta il quadro seguente.

- La redditività del capitale proprio, in diminuzione nel 2020 rispetto ai tre esercizi precedenti, presenta comunque valori elevati.
- L'EBITDA, considerato come una proxy della liquidità generata dalla gestione caratteristica dell'impresa, risulta avere un valore positivo rispetto agli esercizi precedenti, segnando una situazione di equilibrio economico.
- Anche il rapporto tra EBITDA e vendite segue tale andamento e non presenta marcate criticità.

Indici di produttività

Gli indici di produttività di cui verrà presentata qui l'analisi sono i seguenti:

Indici	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Dipendenti	81	42	42	45
Ricavi pro-capite	244.400,00	379.480,00	351.450,00	343.430,00
Valore aggiunto pro-capite	86.410,00	140.380,00	133.080,00	110.770,00
Costo lavoro per addetto	44.900,00	75.840,00	64.090,00	49.230,00
Rendimento dipendenti	5,44	5,00	5,48	6,98

Gli indici di produttività sono indicatori della produttività aziendale, che permettono di comprendere se i fattori produttivi sono impiegati in modo efficiente all'interno dell'impresa e che risentono evidentemente del numero di dipendenti e del costo del lavoro rispetto ai ricavi aziendali. L'interpretazione di tali indicatori deve essere rapportata oltre al settore dove opera l'azienda, al loro andamento temporale.

I dati forniscono valori più che positivi con un trend crescente fino al 2019 per poi diminuire nel 2020, diminuzione dovuta anche al maggior numero di dipendenti assunti (quasi il doppio) rispetto all'anno precedente, per effetto come detto in premessa, delle modificazioni dell'assetto societario e dell'internalizzazione di servizi prima affidati a soggetti esterni.

- L'aumento del numero di dipendenti ha fatto diminuire l'indice del costo lavoro per addetto ma la variazione incrementativa dei costi del lavoro è maggiore rispetto a quella dei ricavi.
- Bisogna considerare, però, che anche i ricavi e il valore aggiunto pro-capite hanno andamenti positivi, sebbene minori rispetto a quello del costo del lavoro.
- Il rendimento dei dipendenti risulta, per conseguenza, in diminuzione in ognuno degli esercizi analizzati rispetto all'anno precedente.

Si tenga presente che l'azienda opera in un contesto caratterizzato dall'esistenza di CCNL Nazionali di settore, in particolare la normativa vigente, all'art. 30 comma 4 d.lgs. 50/2016

prevede che a tutto il personale impiegato nello svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tanto alle dipendenze del gestore, quanto di imprese terze, sia applicato il Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento.

Risulta evidente, dunque, come l'applicazione della normativa richiamata incida necessariamente sulla valutazione degli indicatori oggetto di analisi

Indici di liquidità e indebitamento (indicatori finanziari)

Gli indici di liquidità e indebitamento esprimono la capacità potenziale dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari. Gli indici di cui verrà presentata l'analisi sono i seguenti:

Indici	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Capitale circolante netto	37.706.098	-3.165.099	-1.969.100	567.896
Margine di struttura	-9.186.931	-6.358.733	-3.363.331	-130.189
Indice di copertura delle immobilizzazioni (patrimoniale)	0,80	0,74	0,66	0,54
Indice di copertura delle immobilizzazioni (finanziario)	3,53	0,40	0,50	0,96
Margine di tesoreria	10.126.910	-6.801.490	-6.894.746	-4.945.047
Indice di liquidità	5,95	0,61	0,72	0,88
Indice corrente	6,21	0,76	0,88	1,04
Posizione finanziaria netta	-5.380.215	-1.016.736	-3.666.384	-2.386.351
Indice di indebitamento a breve	0,16	0,96	1,00	1,00
Indice di indebitamento a lungo	0,86	0,04	0,00	0,00
Rapporto di indebitamento (leverage)	12,60	6,07	6,12	5,21

Indici	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Costo denaro a prestito (ROD)	2,53	8,02	n.d.	n.d.
Grado di copertura degli interessi passivi	213,92	42,93	54,90	74,57
Oneri finanziari su fatturato	0,08	0,39	0,36	0,24
Indice di indipendenza finanziaria	7,93	16,48	16,33	19,20
Grado di indipendenza da terzi	0,09	0,23	0,21	0,25
Debt/Equity	0,13	0,24	0,00	0,00
Debt/EBITDA	0,18	0,29	0,00	0,00
Debiti verso banche su fatturato %	3,05	4,91	0,00	0,00

Meritano menzione i seguenti aspetti:

- fino alla chiusura dell'esercizio 2019 il CCN risultava in costante calo mentre nel 2020 segna un forte e netto segno di ripresa con un valore sensibilmente positivo rispetto agli anni precedenti;

- anche la liquidità, per entrambi gli indici (primaria e corrente) nel corso del 2020 segna uno stacco rispetto agli esercizi precedenti, tornando su valori ampiamente positivi.

Circa l’indebitamento:

- fino al 2019 i debiti totali che risultavano essere pari a 13.935.544€ (una parte estremamente considerevole del passivo) erano composti solo per il 4% da debiti a lungo (in forma di debiti verso istituti bancari) e per la restante parte, il 96% con scadenza entro l’esercizio (comprendendo soprattutto debiti verso fornitori),
- nel 2020 si ha un’inversione di tendenza, infatti, i debiti totali risultati pari a 51.619.000 € sono costituiti per circa l’86% da debiti con scadenza oltre l’esercizio e per la restante parte da passività con scadenza entro l’esercizio.
- Il rapporto di indebitamento, altrimenti noto come Leverage (che individua la dipendenza verso capitali di terzi) calcolato come rapporto tra totale del passivo e il patrimonio netto cresce in modo significativo nel 2020. (questo dato si spiega per la presenza di fondi spese future per la gestione post-operativa della discarica).
- Gli interessi passivi sono coperti ottimamente dall’EBITDA, nel quale rientrano per quasi 214 volte nel 2020.
- Gli oneri finanziari, inoltre, erodono una porzione minima del fatturato e non incidono significativamente sul risultato di esercizio, considerando che tale quota nel 2020 è andata a ridursi in maniera significativa rispetto all’anno precedente.

Risulta evidente che l’aumento dell’indebitamento a lungo termine, del rapporto di leverage e dell’indice di liquidità è dovuto all’operazione di scissione di ramo d’azienda che ha fatto confluire nella nuova società €43.958.800 di fondi spese future per la gestione dei costi di esercizio della discarica dismessa, generando un sensibile incremento del margine di tesoreria e dell’indice di liquidità dovuto all’acquisizione della liquidità relativa ai c/c vincolati appostati per il fondo

Si segnala l’opportunità di effettuare un approfondimento circa la gestione dei fondi per la gestione post-portem della discarica, tramite una puntuale riconciliazione tra disponibilità liquide e fondi spese future appostati a bilancio.

Indici della gestione corrente

Indici	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Rotazione capitale investito (volte)	0,29	0,68	0,65	0,79
Rotazione capitale circolante lordo (volte)	0,38	1,33	0,97	0,98
Giacenza media delle scorte (gg)	34,51	46,08	56,59	48,21
Durata media dei crediti al lordo IVA (gg)	92,84	107,93	123,75	136,98
Durata media dei debiti al lordo IVA (gg)	128,70	344,35	444,94	329,64

Tali indici sono funzionali a rilevare la velocità di trasformazione in forma liquida delle singole classi di valori dell'attivo circolante e la velocità di estinzione delle passività correnti.

Analizzando la gestione corrente si evincono sicuramente dati complessivamente in equilibrio

I dati evidenziano buoni risultati, poiché i crediti presentano annualmente una riduzione del numero di giorni per l'incasso, attestandosi nel 2020 ad un tempo di incasso medio di circa 93gg, e di pagamento dei debiti di circa 129gg, generando in tal modo una gestione opportuna dei pagamenti

Anche la giacenza media delle scorte risulta in equilibrio.

Le rotazioni del capitale investito e del capitale circolante lordo presentano, tuttavia, valori in peggioramento a causa dell'accresciuto patrimonio a seguito della operazione straordinaria.

Conclusioni

L'analisi effettuata riflette l'immagine di una società interamente pubblica operante in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio, che pertanto non mira alla massimizzazione del profitto ma piuttosto alla salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario.

Gli indici di redditività si attestano su valori positivi, seppur in trend negativo, ma perfettamente coerenti con la mission aziendale, unitamente ad una buona produttività del lavoro evidenziata dai ricavi pro capite per dipendente. La società risulta esposta in maniera del tutto marginale verso finanziatori terzi (istituti bancari) avendo contratto un unico finanziamento in scadenza al 2024, pertanto mostra una concreta capacità di far fronte alla gestione corrente senza ricorrere a debito. Tuttavia l'indebitamento con scadenza a lungo termine e il leverage crescono in modo significativo nel corso dell'ultimo esercizio ma come conseguenza diretta dell'operazione societaria che ha comportato l'acquisizione da parte di SABAR servizi s.r.l. della discarica come più sopra descritto.

Molto buona la liquidità primaria e corrente, anche questa come conseguenza dell'operazione societaria citata.

Si segnala l'opportunità di effettuare un approfondimento circa la gestione del fondo accantonato per i costi post - mortem della discarica, tramite una puntuale riconciliazione tra disponibilità liquide e fondi spese future appostati a bilancio.

B. Analisi del piano economico finanziario asseverato

L'attività ha riguardato l'analisi della parte economico-finanziaria del Progetto presentato dalla società SABAR Servizi S.r.l. ai fini del nuovo affidamento di durata pari a 15 anni con lo scopo di verificarne la sostenibilità e la coerenza rispetto al servizio affidato. A tal fine è stata valutata la congruità delle assunzioni legate alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del Progetto presentato e della sua evoluzione sotto il profilo economico-finanziario. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del Progetto (da cui, congiuntamente alle assunzioni specifiche, deriva la condizione di sostenibilità economica finanziaria per l'intera durata della concessione) sono state verificate dalla società *Cifra s.r.l. revisioni e organizzazione contabile* in sede di asseverazione, in data 13/12/2021

L'istruttoria si è svolta in contraddittorio con la società proponente tra i mesi di aprile 2021 e dicembre 2021, valutando la prima stesura di Piano Economico Finanziario e successivamente versioni di maggior dettaglio integrate di elementi richiesti dall'Agenzia a chiarimento e a completezza di aspetti potenzialmente critici rilevati nel corso dell'istruttoria. In ultima istanza la Società ha proceduto all'asseverazione del piano economico finanziario nella sua stesura definitiva avvenuta nel mese di dicembre 2021.

La prima versione di piano è stata trasmessa in via informale nel mese di novembre 2020. Lo sviluppo del piano economico finanziario presentato è apparso in prima battuta già nel complesso organico, coerente e sufficientemente dettagliato, tuttavia sono stati richiesti, con nota PG/AT/2021/3665 del 13/04/2021 specifici chiarimenti cui la società ha risposto puntualmente con nota acquisita agli atti dell'agenzia con PG/AT/2021/3996 del 27/04/2021. Sono state inoltre acquisite la nota integrativa al Piano Industriale “Supporto alla Tari/Tariffa puntuale e informatizzazione dei centri di raccolta”, acquisita con PG/AT/2021/11342 del 16/12/2021 e la nota “Valutazioni in merito all'equilibrio economico finanziario” acquisita con PG/AT/2021/9390 del 15/10/2021.

Si riportano a titolo esemplificativo i chiarimenti più significativi richiesti:

1. Evidenziata difformità negli appositi fogli di calcolo tra l'andamento dei ricavi operativi e l'andamento dei ricavi derivanti da “Flusso Rifiuti”. È stato richiesto di eliminare l'indicizzazione laddove presente una stima dei flussi di rifiuti attesi
2. Prospetto di conto economico: è stato richiesto di indicare separatamente i risultati economici del perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti (oggetto dell'affidamento) e quelli della “gestione altri servizi” esclusi dal perimetro di affidamento, al fine di far emergere i costi del servizio affidato e valutarne la sostenibilità, come da nuova regolazione ARERA
3. Spese per servizi: è stato richiesto di esplicitare e dettagliare in maniera più precisa i dati forniti

4. Altri ricavi: è stato richiesto di descrivere e motivare in maniera più dettagliata l'andamento della voce vista la sua rilevanza e l'andamento non costante
5. Costi operativi: è stato richiesto di integrare la descrizione della voce fornendo per ciascuna voce di conto economico le ipotesi di costruzione e di andamento sottese ai dati forniti
6. È stato richiesto di separare le voci Proventi e Oneri finanziari fornendo adeguata descrizione circa il contenuto e la natura
7. Rimanenze: è stato richiesto il dettaglio delle ipotesi o delle strategie aziendali sottese all'andamento delle Rimanenze
8. Crediti commerciali: è stato richiesto di motivare le ragioni sottese alla riduzione dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali a partire dal 2027
9. Fondo svalutazione crediti: è stato richiesto di fornire separata indicazione dell'ammontare e entità del fondo relativo ai crediti commerciali delle attività rientranti nell'affidamento e di quello relativo ai crediti delle attività fuori dal perimetro di affidamento
10. Debiti commerciali: è stato richiesto di motivare le ragioni per il mantenimento e la sostenibilità per tutta la durata della concessione di una politica di pagamento dei debiti a 397gg, che appare un valore lontano dalla normale prassi commerciale
11. Altre attività/passività correnti: è stato richiesto di fornire un prospetto riepilogativo più dettagliato nella nota di accompagnamento al PEF
12. Fondo rischi e oneri: Sono stati richiesti maggiori chiarimenti in merito ai rischi e alla strategia aziendale sottesi all'andamento dell'accantonamento al fondo in continuo aumento
13. È stato richiesto, in linea generale, di dettagliare maggiormente le modalità di determinazione delle voci economico-finanziarie
14. È stato richiesto un prospetto riassuntivo separato che evidenzi l'incidenza della gestione della discarica dal punto di vista economico-finanziario

A riscontro dei rilievi effettuati, come detto, la Società, ha trasmesso una versione definitiva del Piano Economico Finanziario accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia.

Il piano definitivo così presentato si basa sulle seguenti assunzioni:

Assunzioni di base

- Il piano economico finanziario tiene conto dell'atto di scissione parziale proporzionale della società "S.A.B.A.R. S.p.A." con trasferimento alla S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. del ramo afferente alla gestione operativa (che terminerà nel 2020) e post operativa (cosiddetto Post Mortem – PM) della discarica di Novellara, ai flussi finanziari derivanti dalle consistenze finanziarie acquistate nel corso degli anni di esercizio della discarica, alla gestione del biogas e del percolato prodotti all'interno del corpo della discarica.
- Per la ripartizione dei valori economici comuni alle differenti gestioni di S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. è stato utilizzato il driver dei ricavi caratteristici nella misura dell'82%.

Adeguamento inflattivo prospettico

- Valore della produzione 1%: laddove è presente una stima dei flussi dei rifiuti attesi l'indicizzazione è stata applicata alla tariffa di cessione unitaria. Per i ricavi relativi all'utilizzo del fondo per la gestione post mortem della discarica non è stata applicata nessuna indicizzazione
- Costi operativi 1%
- Costo personale 1% a copertura degli aumenti contrattuali previsti
- Altri costi operativi 1%

Oneri finanziari:

Tra gli oneri finanziari si segnala la presenza di un mutuo chirografario il cui debito residuo alla data del PEF risulta essere pari a € 648.000, acceso ad un tasso fisso pari allo 0,69%, scadenza entro l'esercizio 2024, oltre alla presenza di altre voci di costo aventi natura finanziaria e riguardanti essenzialmente oneri per commissioni bancarie su concessione affidamenti.

Proventi finanziari:

I proventi finanziari sono totalmente afferenti alle polizze ed ai certificati di deposito derivanti dalle consistenze finanziarie acquistate nel corso degli anni di esercizio della discarica e trasferite a seguito dell'operazione di scissione parziale proporzionale della società S.A.B.A.R. S.p.A.; tali interessi sono stati stimati sulla base dell'andamento medio degli ultimi due esercizi.

Elenco polizze finanziarie

Polizza	Importo al 31/12/19	Tasso	Interessi semestrali	Interessi annuali
ARCA VITA	5.402.995	2,10%	56.731	113.463
AVIVA	8.177.722	2,70%	110.399	220.798
UNIPOL	9.918.477	2,05%	101.664	203.329
CER.DEPOSITO	500.000	1,00%	2.500	5.000
TOTALE				542.590

Rendimento medio gestioni patrimoniali

Imposte:

Le imposte IRAP e IRES sono calcolate sulla base delle seguenti aliquote:

- IRAP 3,90%;
- IRES 24%.

La base imponibile IRES è stata calcolata a partire dall'utile ante imposte: sono state stimate le variazioni in aumento relative all'ammortamento dell'avviamento, derivante dall'operazione di scissione parziale proporzionale, e dall'accantonamento ai fondi rischi e oneri.

La base imponibile dell'IRAP è rappresentata dal risultato ante oneri finanziari (EBIT) al netto delle variazioni in aumento/diminuzione rappresentate dal costo del personale, dalle

svalutazioni e dagli accantonamenti a fondo, oltre che dall'ammortamento dell'avviamento, derivante dall'operazione di scissione parziale proporzionale.

Attività e passività

- Crediti commerciali: rappresentano i crediti verso i Comuni soci ed eventuali altri soggetti per le attività svolte da SABAR Servizi S.r.l. fuori perimetro, e sono stati stimati applicando ai ricavi prospettici il coefficiente DSO (Days Sales Outstanding) storico di 121 giorni.
- Fondo Svalutazione Crediti: Il fondo precedente disponibile è riferito a partite relative alla gestione TIA non ancora rimosse ma interamente svalutate stante la bassa probabilità di incasso. A far data dal gennaio 2020 ed in ragione del basso rischio di credito in capo a SABAR Servizi S.r.l., e considerando l'attuale natura pubblica dei principali committenti entro perimetro di affidamento per la gestione rifiuti, non è stato ipotizzato alcun accantonamento durante tutta l'articolazione del piano.
- Debiti commerciali: sono stati stimati applicando ai costi prospettici il coefficiente DPO (Days Payable Outstanding) normalizzato di 110 giorni. In relazione all'andamento dei giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori, si è provveduto a “normalizzare” il dato a base 31 dicembre 2020 l'ammontare dei debiti su cui calcolare tale indice, in considerazione del fatto che precedentemente l'importo dei debiti era caratterizzato da una significativa quota di debiti contratti nei confronti di S.A.BA.R. S.p.A. che soggiaceva a termini di incasso mediamente più ampi. Tali partite sono state di fatto “regolate” a seguito delle scritture di Scissione effettuate da S.A.BA.R. Servizi S.r.l. a fine 2020.

Altre attività / passività correnti: si tratta delle seguenti voci di attività/passività:

- Debiti verso istituti di previdenza sociale: sono mantenuti a incidenza costante sul totale dei costi del personale rispetto al dato storico medio 2018/2019 (incidenza del 6,39%).
- Debiti tributari: si tratta dei debiti erariali relativi al personale, sono mantenuti a incidenza costante sul totale dei costi del personale rispetto al dato storico medio 2018/2019 (incidenza del 5,92%)
- Altri crediti: riguardano essenzialmente gli altri crediti a breve termine, rappresentati principalmente da conti erariali; sono stati stimati applicando, ai ricavi prospettici nei vari esercizi di articolazione del piano, un'incidenza costante rispetto al dato storico medio 2018/2019, normalizzato ai fini IVA (incidenza del 3,91%).
- Crediti afferenti al ramo discarica: in relazione all'operazione di scissione parziale proporzionale della società "S.A.B.A.R. S.p.A." con trasferimento di parte del patrimonio alla società beneficiaria preesistente "S.A.B.A.R. Servizi S.r.l.", sono stati trasferiti alcuni crediti commerciali oltre all'emersione di un credito per conguaglio nei confronti della società cedente S.A.B.A.R. S.p.A. Il saldo dei crediti trasferiti al 31/12/2020 ammonta a circa 5,7 milioni di euro, importo per il quale si è ipotizzato un rientro in circa 4 anni pari a circa il 25% annuo.
- Altri debiti: la voce riguarda per lo più altri debiti vari, mantenuti a incidenza costante sul totale dei costi prospettici stimati nei vari esercizi di articolazione del

piano - al netto di quelli del personale - rispetto al dato storico medio 2018/2019 (incidenza del 10,24%).

- Ratei e Risconti Passivi: per lo più rappresentati da risconti passivi afferenti ai contributi energetici GSE, sono stati stimati su base 2019.
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: sono le polizze e certificati di deposito derivanti dalle consistenze finanziarie acquistate nel corso degli anni di esercizio della discarica e trasferite a seguito dell'operazione di scissione. Queste attività finanziarie sono state ipotizzate fisse nel periodo del piano.
- Fondi rischi e oneri: in ragione della natura dell'attività svolta da S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. è stato stimato un rischio storico su base 2019, al fine di garantire una certa capienza del fondo rischi e oneri, del tutto fisiologico per una società di questo tipo. L'aumento annuo previsto dei fondi ammonta a circa 0,12% dei ricavi operativi.
- Fondo TFR: la quota di costo da accantonare a Fondo TFR è già inclusa nel costo pieno del personale. La quota di costo da accantonare al fondo TFR è stata stimata sulla base del costo del personale prospettico nei vari esercizi di articolazione del piano, applicando una rivalutazione del fondo pari all'1%.

Costi operativi

I costi operativi includono il costo delle materie prime, i costi per servizi, costi di gestione post mortem della discarica, costi generali e i costi del personale. Al fine di quantificare le varie voci di costo è stato assunto quanto segue:

Costi per materie prime: il costo dei materiali di consumo vario è stato stimato sulla base del dato storico. Il materiale di consumo legato ai servizi porta a porta (sacchi per la raccolta differenziata del rifiuto organico), invece, è stato stimato in maniera puntuale sulla base dell'utilizzo previsto e dei costi medi del mercato. Per quanto riguarda la stima dei costi per materiali di consumo legati ai servizi porta a porta, è stata introdotta una stima puntuale sull'andamento dei suddetti costi evidenziando, a partire dal primo anno, un maggior costo (prudenziale a fronte di valori medi registrati sul mercato) per sacchi per la raccolta differenziata del rifiuto organico di importo pari a circa 60.000€.

Costi per servizi: comprendono i costi per la gestione dei flussi rifiuti. Questi costi sono stati stimati sulla base del flusso dei rifiuti previsto. Facendo riferimento alla rinnovata regolazione contrattuale i costi per servizi raccolta trovano dal 2021 esplicita e piena evidenziazione nelle sezioni del conto economico CE.01 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” (lato Ricavi) e CE.06 “Spese per servizi” (lato costi), nella forma di partite di giro di pari importo, essendo peraltro da considerarsi esclusi dal corrispettivo contrattuale fatta eccezione per la quota relativa al pretrattamento delle frazioni Conai. Oltre ai costi per servizi descritti sono stati considerati anche i costi legati allo smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dal 2021 (nel 2020 è l'ultimo anno di conferimento alla discarica di Novellara). Dal 2021 l'intera filiera del trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato in capo a soggetti terzi, titolari degli impianti. Altri costi per servizi sono stati stimati sulla base dello storico in considerazione del fatto che si tratta di servizi già a regime.

Spese per servizi discarica: sono stati stimati sulla base della perizia di stima allegata al PEF.

- Costo del personale: Il numero, in termini di unità impiegate, è stato mantenuto costante in quanto si è ritenuto che la forza lavoro attuale sia ottimale per lo svolgimento delle attività previste. I pensionamenti sono previsti negli ultimi anni di affidamento, sono state previste delle sostituzioni mantenendo inalterato il numero di FTE. Per quanto riguarda la parte dei lavoratori interinali, si è previsto l'impiego dello stesso numero di unità nel corso del periodo di affidamento. È stato assunto un aumento medio dell'1% a copertura degli aumenti contrattuali previsti
- Costi generali: sono stati ipotizzati sulla base dell'andamento storico applicando una indicizzazione dell'1% al fine di adeguare il costo nei diversi anni di articolazione del piano; si segnala che l'esercizio 2020 comprende delle partite straordinarie, che incidono per circa €80.000, già contabilizzate alla data della redazione del PEF e, pertanto, escluse nel successivo sviluppo del piano stesso. Sono stati stimati sulla base dell'andamento storico.

Ricavi ordinari

I ricavi prospettici di SABAR Servizi S.r.l. sono stati calcolati, in relazione al canone per i servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana e per il pre-trattamento delle frazioni Conai riconosciuto alla società rispetto al gettito complessivo fatturato dai Comuni. I ricavi prospettici stimati includono anche i ricavi da cessione rifiuti e ribaltamento costi recupero/smaltimento.

Altri ricavi

Altri ricavi sono rappresentati da:

- La quota annuale dell'utilizzo del fondo PM della discarica precedentemente accantonato (che trova contropartita nel costo di gestione PM della discarica, iscritto tra i costi operativi); la quota annuale di utilizzo del fondo è stata stimata da apposita perizia allegata al PEF. Sono stati inclusi anche i ricavi ipotetici di produzione energetica e gestione del biogas.
- Altri ricavi rientranti nel ramo per circa 40.000 euro che rappresentano la Rivalsa sui contributi ATERSIR.

Ricavi accessori

Sono rappresentati da servizi svolti principalmente nei confronti dei Comuni soci, nel rispetto del limite contrattualmente imposto per la forma in *house providing* dell'affidamento, non rientranti strettamente nel servizio di Gestione Rifiuti, le cui voci più significative sono:

- Gestione illuminazione pubblica
- Concessione in uso loculi
- Servizio manutenzioni varie
- Ricavi da canone lampade votive

I servizi principali non rientranti nel perimetro in house sono:

- Compenso per raccolta plastica (Corepla)
- Compenso per selezione/cernita plastica c/terzi

Considerazioni finali

Le assunzioni sopra descritte si ritengono congrue ed il piano conseguentemente costruito si ritiene internamente coerente e sostenibile, nonché nel complesso garante dell'equilibrio economico finanziario per l'intera durata dell'affidamento. L'equilibrio economico finanziario si evidenzia anche considerando che:

- ✓ il cash flow operativo che rappresenta il flusso di cassa della gestione caratteristica durante tutta l'articolazione del piano presenta valori prevalentemente positivi;
- ✓ il cash flow netto che considera oltre l'attività caratteristica anche eventuali flussi relativi alla gestione finanziaria (interessi, rimborso dei mutui etc..) caratteristica durante tutta l'articolazione del piano presenta valori prevalentemente positivi;
- ✓ la posizione finanziaria dell'azienda rimane positiva durante tutta l'articolazione del piano ancorché in flessione.

La sostenibilità finanziaria si può anche dedurre dal calcolo degli indici di bancabilità, nello specifico il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) e DSCR minimo. Il calcolo del DSCR evidenzia un valore largamente superiore a 1. Si evidenzia inoltre che dal 2025 non è previsto nessun debito finanziario.

Al riguardo si richiama la relazione ad oggetto “Valutazioni in merito all'equilibrio economico finanziario” acquisita con PG/AT/2021/9390 nella quale il gestore fornisce le evidenze della sostenibilità economica finanziaria del progetto presentato (Allegato 2).

A conclusione dell'analisi, fermo restando le assunzioni poste a base dello stesso, si può affermare che il Piano Economico Finanziario asseverato risulta sostenibile dal punto di vista economico - patrimoniale e finanziario. In particolare, si rileva che per tutto il periodo di affidamento sia la redditività netta sia quella operativa risultano positive con un trend crescente. Dal punto di vista finanziario, la gestione nel periodo di affidamento denota una posizione finanziaria netta positiva, denotando una elevata solidità.

C. Analisi dell'economicità - il confronto con la pianificazione di ambito

Dopo avere valutato nei paragrafi precedenti la congruità del progetto rispetto alla pianificazione d'ambito in considerazione al modello di gestione e al dimensionamento tecnico del servizio, nel presente paragrafo si procede alla verifica di congruità del progetto con la pianificazione d'ambito rispetto al dimensionamento economico del servizio.

La verifica è condotta esclusivamente sul valore complessivo del progetto che racchiude in sé le assunzioni su tutti gli elementi economici finanziari e patrimoniali di dettaglio, la cui verifica puntuale è stata fatta in sede di valutazione della sostenibilità economica patrimoniale e finanziaria (paragrafo precedente)

La pianificazione di Ambito vigente, approvata con delibera di Consiglio d'Ambito di Atersir n.27 del 26 aprile 2016 individua le seguenti stime progettuali di costo per lo svolgimento del servizio

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE

Tabella 21 – Costi di gestione del Piano di ambito

Dati al 2020 espressi in valori 2014

	Provincia di Reggio Emilia	Capoluogo Iren	Pianura Iren	Montagna Iren	Totale Iren	Pianura Sabar
COSTI DI GESTIONE						
Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche (CSL)						
Totale CSL	8.341.676	5.236.038	1.992.592	460.500	7.689.130	652.546
Rifiuto indifferenziato						
Raccolta/trasporto impianto	7.600.200	2.935.678	2.645.941	1.126.769	6.708.388	891.812
Lavaggio contenitori	73.577	-	-	73.577	73.577	-
Totale CRT	7.673.776	2.935.678	2.645.941	1.200.345	6.781.965	891.812
Totale CTS	10.528.525	4.051.893	3.878.932	1.806.583	9.737.408	791.117
Totale CSL+CRT+CTS	26.543.977	12.223.609	8.517.465	3.467.428	24.208.503	2.335.474
Rifiuto differenziato						
Forsu	8.745.805	2.604.588	3.702.140	1.192.496	7.499.224	1.246.580
Carta	3.083.182	1.437.836	990.572	317.684	2.746.092	337.090
Vetro/metalli	1.755.696	636.702	734.960	142.969	1.514.631	241.065
Plastica	1.824.474	1.125.558	427.936	130.328	1.683.822	140.651
Vegetale	2.857.854	1.045.048	1.287.252	127.195	2.459.494	398.359
Ingombranti	849.413	299.878	332.857	100.093	732.827	116.586
Tessili	39.841	12.005	16.623	5.937	34.564	5.277
Rup	130.610	40.741	54.222	18.177	113.140	17.470
Compostaggio domestico	15.196	3.587	6.126	3.524	13.238	1.958
Lavaggio contenitori	241.817	53.049	98.269	58.313	209.631	32.186
Stazioni ecologiche	6.495.341	1.209.898	2.658.528	1.375.748	5.244.173	1.251.168
Totale CRD	26.039.228	8.468.889	10.309.484	3.472.464	22.250.837	3.788.391
Trattamento Forsu	3.580.977	1.215.606	1.468.709	338.284	3.022.600	558.378
Trattamento vegetale	2.949.980	945.938	1.312.300	313.562	2.571.800	378.180
Ricavi da recupero	-3.099.123	-1.120.527	-1.252.156	-317.821	-2.690.503	-408.620
Totale CTR	3.431.834	1.041.017	1.528.854	334.026	2.903.897	527.938
Totale CRD+CTR	29.471.062	9.509.907	11.838.337	3.806.490	25.154.734	4.316.329
Altri costi operativi di gestione (AC)						
Totale AC	-	-	-	-	-	-
Totale CGIND+CGD	56.015.040	21.733.516	20.355.803	7.273.918	49.363.237	6.651.803
Costi di Accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)						
Totale CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione (CGG)						
Costi generali	6.308.202	2.496.091	2.242.203	769.996	5.508.290	799.912
Costi gestione sistemi di tariffazione puntuale	844.888	271.885	348.319	110.602	730.807	114.081
Totale CGG	7.153.090	2.767.976	2.590.522	880.599	6.239.097	913.993
Costi comuni diversi (CCD)						
Linee di azione innovative	355.560	111.099	142.332	60.195	313.627	41.933
Azioni di riduzione rifiuti	112.652	36.251	46.443	14.747	97.441	15.211
Totale CCD	468.212	147.351	188.775	74.942	411.068	57.144
Totale CARC+CGG+CCD	7.621.302	2.915.327	2.779.297	955.541	6.650.164	971.138
COSTI DI USO DEL CAPITALE (CK)						
Accantonamenti (ACC)						
Totale ACC	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (AMM)						
Mezzi	3.253.897	1.259.062	1.210.972	380.278	2.850.311	403.586
Contenitori	3.273.091	926.040	1.306.017	563.191	2.795.248	477.843
Stazioni ecologiche	-	-	-	-	-	-
Totale AMM	3.253.897	1.259.062	1.210.972	380.278	2.850.311	403.586
Remunerazione del capitale investito (R)						
Mezzi	626.375	242.369	233.112	73.203	548.685	77.690
Contenitori	537.992	146.058	214.316	98.174	458.548	79.444
Stazioni ecologiche	-	-	-	-	-	-
Totale Remunerazione (R)	1.164.367	388.427	447.429	171.377	1.007.233	157.134
Totale CK	7.691.355	2.573.528	2.964.418	1.114.847	6.652.792	1.038.562
CORRISPETTIVO TOTALE	71.327.696	27.222.371	26.099.517	9.344.306	62.666.193	8.661.503

Fonte: elaborazioni Atersir.

Lo stesso piano di ambito individua inoltre il costo pro-capite stimato pari a 113,9 €/ab, evidentemente ipotizzando una popolazione residente pari a circa 76.000 abitanti.

Il Piano industriale, come risultante dalla tabella seguente, prevede:

	ANNO 2023
--	------------------

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA’ IN HOUSE

COSTI RACCOLTA (PEI)	9.009.150,53
CTS CTR	2.453.628,49
FONDI	39.932,05
RICAVI CONAI e LM	(1.871.502,52)
COSTO DEL SERVIZIO	9.631.208,55

Come si può notare, confrontando il corrispettivo totale del servizio fra le due tabelle (per entrambe al netto del CARC), il costo totale stimato alla base del nuovo affidamento risulta superiore di circa 1mil euro rispetto a quanto indicato nella pianificazione d'Ambito. Tuttavia, è doveroso riportare alcune importanti considerazioni:

- la pianificazione d' Ambito è stata approvata nel 2016 sulla base di valori 2014, pertanto vi è una notevole discrepanza temporale che impatta negativamente sulle stime dei costi;
- le stime di costo del piano industriale a base del nuovo affidamento sono state effettuate per taluni aspetti (ad esempio le vite utili regolatorie dei cespiti) secondo le disposizioni della nuova disciplina Arera, che prevede metodi di calcolo differenti rispetto alla normativa vigente al tempo della predisposizione del piano d'Ambito;
- la componente di costo principale che genera tale incremento è rappresentata dai costi stimati di smaltimento e trattamento dei rifiuti, che nelle previsioni del Piano ammontano a € 1.846.993,00 mentre nel Piano Industriale ammontano ad € 2.453.628,49;

Tale voce di costo, però, dipende dai prezzi di mercato attualmente vigenti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti (differenziati ed indifferenziati) ed è una componente esogena rispetto alle decisioni strategiche dell'impresa, pertanto non direttamente ad essa imputabile.

Sulla scorta delle summenzionate considerazioni, si ritiene che il Piano Economico Finanziario soddisfi nel suo complesso il requisito di economicità e di coerenza con la pianificazione pubblica.

D. Analisi dell'economicità – Benchmark

Evidenziato che ai sensi della l.r. n. 23/2011 l'Agenzia è stata istituita “*per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.lgs 152/2006*” e che in particolare competono all'Agenzia:

- l'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- la definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- l'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- l'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;

- il controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- il monitoraggio e la valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza;

e che per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, l'Agenzia dispone di vasta documentazione di natura tecnica, economica e finanziaria relativa agli operatori economici concessionari dei servizi nella Regione Emilia Romagna.

Ai fini della valutazione dell'economicità del Progetto di gestione del servizio rifiuti di cui all'oggetto si procederà ad effettuare una comparazione degli indicatori di costo pro-capite (€/ab residente e equivalente) e di costi unitari (€/t_{RSU}) del progetto (all'anno 2023 – anno a regime) con quelli riferiti ai Piani Economici e Finanziari degli attuali concessionari approvati dall'Agenzia nell'esercizio delle proprie funzioni in riferimento all'annualità 2021 (ultimo esercizio disponibile). Inoltre, poiché SABAR Servizi s.r.l. è già attualmente gestore del servizio nel medesimo territorio, è possibile effettuare il confronto anche con il dato “storico” (valori riferiti al PEF 2021) degli 8 comuni della Bassa Reggiana) già serviti da Sabar.

Si precisa che al fine di rendere paragonabili gli indicatori di costo afferenti a periodi diversi e a diverse modalità di calcolo si è proceduto a “normalizzare” rispetto alla banca dati Atersir 2021 i dati previsionali dell'anno a regime 2023 effettuando le operazioni riassunte nella tabella seguente. I valori 2021 infatti sono calcolati sulla base dei PEF approvati e pertanto corrispondenti all'intero costo del servizio, comprendente sia i costi diretti che quelli passanti CTS e CTR, che i Costi comunali (prevalentemente CARC e IVA) e già al netto della quota di sharing relativa ai Ricavi AR ARconai. Inoltre si evidenzia che sono stati indicati anche i costi dell'eventuale implementazione di sistemi di contabilizzazione puntuale dei servizi (a supporto dell'attivazione da parte dei Comuni della Tari tributo puntuale o della tariffazione corrispettiva) e di informatizzazione dei centri di raccolta differenziata, come indicati dal gestore con nota PG/AT/2021/11342 del 16/12/2021. In considerazione degli indirizzi presenti nella pianificazione regionale e d'ambito vigente, infatti, la redazione di un Piano Industriale prospettico non può prescindere dal dimensionamento degli investimenti e dei costi di questi due servizi integrativi da attivare su richiesta dei Comuni o di Atersir. Si è proceduto quindi a stimare il costo €/ab e €/ton unitario che andrebbe eventualmente ad integrare la tariffa.

SERVIZI BASE	ANNO 2023 - €
COSTI RACCOLTA (PEI)	9.009.150,53
CTS CTR	2.453.628,49
FONDI	39.932,05

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA’ IN HOUSE

RICAVI CONAI E LM (a detrazione)	1871.502,52
COSTO DEL SERVIZIO DA PIANO INDUSTRIALE SABAR	9.631.208,55
COSTI COMUNALI (dato di PEF 2021)	1.586.094,48
TOTALE COSTO SERVIZIO	11.217.303,03
COSTO SERVIZIO INTEGRATIVO CONTABILIZZAZIONE PUNTUALE	266.285
COSTO SERVIZIO INTEGRATIVO INFORMATIZZAZIONE CENTRI RACCOLTA	70.571
TONNELLATE	61.700
AB RESIDENTI (DATO ISTAT 2020)	70.596
AB EQUIVALENTI (DATO 2019)	126.498

Indicatore di costo di Sabar Servizi s.r.l.	PEF a regime – anno 2023	PEF a regime 2023 + servizio integrativo tariffa corrispettivo
€/ab residente*	158,89	163,67
€/ab equivalente**	88,68	91,34
€/t	181,80	187,26

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2020

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2019

I valori previsionali degli indicatori € per abitante residente, per abitante equivalente e per tonnellata risultano in linea con i valori espressi dalla gestione del servizio fin qui fornito, non riscontrandosi variazioni tali da far emergere particolari criticità. Anche considerando un incremento della tariffa di 4,8 € per abitante residente, 2,7 € per ab.equivalente e 5,5 € per tonnellata, corrispondenti ai costi integrativi dell’implementazione della contabilizzazione puntuale e dell’informatizzazione dei centri di raccolta differenziata, il Progetto conferma la sua economicità attestandosi tra i valori più bassi dell’intero bacino regionale come si vedrà nel seguito.

Confronto rispetto alle gestioni in essere suddivise per bacino di affidamento

Il seguente ambito di confronto è rappresentato dai concessionari operanti sull'intero territorio regionale, considerando i singoli bacini di affidamento al 2021 individuati con numerazione progressiva da 1 a 12 con evidenziazione esclusivamente di quello di SABAR Servizi s.r.l.:

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA' IN HOUSE

Gestore	Abitanti residenti 2020	Abitanti equivalenti 2019	RU al netto AAR 2020	ΣTmax 2021 Comune+Gestore	€/t _{RU}	€/Ab _{RES}	€/Ab _{EQ}
1	167.522	263.345	85.852	25.007.992 €	291 €	149 €	95 €
2	179.959	305.771	77.674	29.354.621 €	378 €	163 €	96 €
3	189.970	314.709	120.197	46.896.903 €	390 €	247 €	149 €
4	149.628	247.272	78.101	24.257.379 €	311 €	162 €	98 €
5	1.871.222	3.258.183	1.109.568	385.925.910 €	348 €	206 €	118 €
6	602.507	1.113.080	417.554	112.149.721 €	269 €	186 €	101 €
7	1.138.801	1.872.341	742.651	210.830.953 €	284 €	185 €	113 €
8	33.029	53.068	17.613	6.820.857 €	387 €	207 €	129 €
9	16.893	26.775	9.046	3.117.807 €	345 €	185 €	116 €
Sabar	70.596	126.498	61.792	10.785.105	175 €	153 €	85 €
11	27.151	46.693	12.280	4.409.677 €	359 €	162 €	94 €
12	21.260	29.482	13.625	4.191.630 €	308 €	197 €	142 €
Totale	4.468.538	7.657.217	2.745.953	863.748.555	315 €	193 €	113 €

	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
Minimo	175	149	85
Massimo	390	247	149
Media (semplice)	320	184	111
Primo quartile	289,25	162	95,75
Mediana	328	185	107
Terzo quartile	363,75	199,25	120,75

La Comparazione rispetto agli altri concessionari dell'Emilia Romagna evidenzia come il servizio svolto nei comuni soci di SABAR sia già attualmente quello meno costoso in base a tutti e tre gli indici, attestandosi su valori ben al di sotto della media regionale, e i risultati attesi al 2023 (anno a regime) del piano economico finanziario confermano la bontà dell'affidamento tanto in termini di € per abitante che di € per tonnellata. L'efficienza del servizio può essere ricondotta alle caratteristiche peculiari del bacino, mediamente popolato e su cui non sono presenti grandi centri storici che generano elevati flussi turistici, nonché alla vicinanza

dell'impianto che riceve i rifiuti che non dista più di 25km dal comune più lontano minimizzando i costi di trasporto.

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per area omogenea

La seguente comparazione è stata effettuata analizzando i rispettivi valori degli indici come risultanti in base alla zonizzazione prevista dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti dell'Emilia Romagna.

Area da PRGR	Abitanti residenti 2020	Abitanti equivalenti 2019	RU al netto AAR 2020	ΣT_{max} 2021 Comune+Gestore	€/t _{RU}	€/Ab _{RE} _s	€/Ab _{EQ}
capoluogo	1.608.721	2.812.086	958.338	350.599.872 €	366 €	218 €	125 €
costa	223.333	616.284	195.872	71.454.762 €	365 €	320 €	116 €
montagna	499.977	789.388	308.261	91.520.141 €	297 €	183 €	116 €
pianura	2.136.507	3.439.459	1.283.482	350.173.780 €	273 €	164 €	102 €
Totale complessivo	4.468.538	7.657.217	2.745.953	863.748.555	315 €	193 €	113 €

Tanto il dato “storico” quanto il dato previsionale si collocano al di sotto della media della zona nella quale ricade l'Unione di Comuni della Bassa Reggiana ai sensi del PRGR (area di pianura).

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per tipologia di raccolta

La comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata anche andando ad analizzare i rispettivi valori come risultanti in base alla tipologia di modello di raccolta rifiuti.

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2020	Abitanti equivalenti 2019	RU al netto AAR 2020	ΣT_{max} 2021 Comune+Gestore	€/t _{RU}	€/Ab _{RE} _s	€/Ab _{EQ}
MISTO	2.198.814	3.823.830	1.385.356	446.342.143 €	322 €	203 €	117 €
PAP	1.667.877	2.741.569	949.597	298.233.790 €	314 €	179 €	109 €
STRAD	601.847	1.091.818	411.000	119.172.622 €	290 €	198 €	109 €
Totale complessivo	4.468.538	7.657.217	2.745.953	863.748.555	315 €	193 €	113 €

Anche in questo caso sia i valori riferiti al dato storico che quelli riferiti al progetto si collocano al di sotto della media per il sistema attuato (Misto).

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per classe di raccolta differenziata

Un ulteriore comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata mettendo a confronto i valori risultanti per cluster di obiettivi di raccolta differenziata. I Comuni soci di Sabar presentano tutti percentuali di Raccolta Differenziata vicine al 90%, collocandosi pertanto nel cluster più elevato di raccolta oltre il 75%, un risultato di eccellenza notevolmente superiore agli obiettivi definiti al 2020 dalla pianificazione regionale e d’ambito

Classe %RD	Abitanti residenti 2020	Abitanti equivalenti 2019	RU al netto AAR 2020	Σ Tmax 2021 Comune+Gestore	€/t _{RU}	€/Ab _{RE} s	€/Ab _{EQ}
<30%	13.082	15.365	8.730	3.081.260 €	353 €	236 €	201 €
da 30% a 40%	33.366	56.461	19.542	6.800.595 €	348 €	204 €	120 €
da 40% a 50%	101.052	167.901	65.019	20.141.340 €	310 €	199 €	120 €
da 50% a 55%	218.674	428.723	150.307	46.609.838 €	310 €	213 €	109 €
da 55% a 60%	496.937	844.259	267.424	115.993.520 €	434 €	233 €	137 €
da 60% a 70%	821.149	1.437.938	548.491	157.831.380 €	288 €	192 €	110 €
da 70% a 75%	753.919	1.350.157	500.494	153.536.180 €	307 €	204 €	114 €
> 75%	2.030.359	3.356.413	1.185.947	359.754.443 €	303 €	177 €	107 €
Totale complessivo	4.468.538	7.657.217	2.745.953	863.748.555	315 €	193 €	113 €

Come è immediato rilevare, tanto il dato della gestione attuale quanto quello progettuale si pongono al di sotto della media del cluster di riferimento per il 2020 (> 75%) confermando l'economicità della gestione.

Confronto rispetto ai dati comunali, secondo la classe di popolazione

Infine, la comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata andando ad analizzare i valori risultanti per cluster di popolazione come riporta la tabella di seguito

RELAZIONE EX D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 – ART. 34 COMMA 20. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO NEL BACINO “BASSA REGGIANA” A S.A.BA.R. SERVIZI SRL SOCIETA’ IN HOUSE

Classe abitanti	Abitanti residenti 2020	Abitanti equivalenti 2019	RU al netto AAR 2020	ΣTmax 2021 Comune+Gest ore	€/t _{RU}	€/Ab _{RE} s	€/Ab _{EQ}
0-5000	348.133	550.742	218.005	63.935.214 €	293 €	184 €	116 €
5000-20000	1.577.485	2.635.862	985.033	270.584.509 €	275 €	172 €	103 €
20000-50000	609.660	1.138.615	407.243	129.458.347 €	318 €	212 €	114 €
50000-100000	324.539	519.912	177.335	49.170.612 €	277 €	152 €	95 €
>100000	1.608.721	2.812.086	958.338	350.599.872 €	366 €	218 €	125 €
Totale complessivo	4.468.538	7.657.217	2.745.953	863.748.555	315 €	193 €	113 €

Anche in questo caso i risultati attesi degli indicatori del PEF risultano al di sotto della media del gruppo di riferimento (5000 – 20000)

Profili specifici di adeguatezza ed economicità del modello proposto a beneficio della collettività di riferimento

Preme infine evidenziare alcuni ulteriori profili che, in coerenza con l’adeguatezza tecnica e la congruità economica del Progetto industriale presentato, comportano un beneficio alla collettività derivante dal modello prescelto.

- il servizio erogato si presenta ad alta capillarità e fortemente adattabile alle esigenze delle singole utenze. Il modello proposto, inoltre, appare adeguato alla configurazione territoriale del bacino di affidamento costituito dal territorio degli 8 Comuni della Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Paviglio e Reggio) caratterizzato da una densità demografica media di 227 abitanti/km²
- il modello gestionale della società permetterà un continuo confronto con le amministrazioni comunali interessate, sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio, così rispondendo anche alle esigenze espresse dalla popolazione dei comuni del bacino
- Il progetto presenta un servizio dimensionato con standard prestazionali elevati, fortemente adattabile alle esigenze delle singole utenze come ad esempio produzione pro capite di raccolta differenziata decisamente più alta dei riferimenti medi regionali, elevata percentuale di raccolta differenziata, notevolmente superiore agli obiettivi definiti al 2020 dalla pianificazione regionale e d’ambito, costo complessivo pro capite inferiore ai riferimenti medi regionali con un costo molto basso anche in termini di tonnellate di rifiuti smaltiti.
- Il Progetto non presenta costi di transazione, intesi come oneri aggiuntivi derivanti dal coordinamento realizzato attraverso il mercato, ciò anche dal momento che Sabar Servizi Srl è già attiva sul territorio da circa venti anni

- SABAR svolge il servizio di gestione rifiuti sul territorio già da diversi anni con ottimi risultati in termini di qualità ambientale e di soddisfazione dell’utenza, di cui non si riscontrano rimostranze. Inoltre, la collaborazione di lunga data con i Comuni soci permette la pianificazione di ulteriori investimenti futuri, volti a garantire un servizio sempre più efficiente ed innovativo per garantire standard qualitativi elevati

CONCLUSIONI

L’analisi condotta ha evidenziato che il progetto industriale presentato dalla Società SABAR Servizi s.r.l., interamente controllata da 8 Comuni soci afferenti al territorio della Bassa Reggiana, finalizzato all’affidamento diretto del SGRU alla società medesima, tramite la modalità *in-house providing*, risulta:

- sostenibile dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario per l’intera durata della concessione;
- adeguato rispetto al dimensionamento economico del servizio previsto dalla pianificazione d’ambito, in termini assoluti e di indicatori di costo del servizio;
- economico rispetto al costo del servizio degli operatori economici attualmente concessionari e maggiormente paragonabili in relazione alla modalità di servizio svolta

ALLEGATI

1. Piano industriale asseverato
2. Valutazioni in merito all’equilibrio economico finanziario
3. Nota sui requisiti in house di SABAR servizi s.r.l.